

Didattica inclusiva



**approcci e strategie rispettose delle
differenti caratteristiche di apprendimento**

Montepulciano, 23 ottobre 2015



Se imparare fosse un problema?



“La Senna!”

(Il piccolo Nicolas e i suoi genitori, 2009)



Perché imparare può essere un problema?





Sara, 14 anni
“L'accettazione della diagnosi”

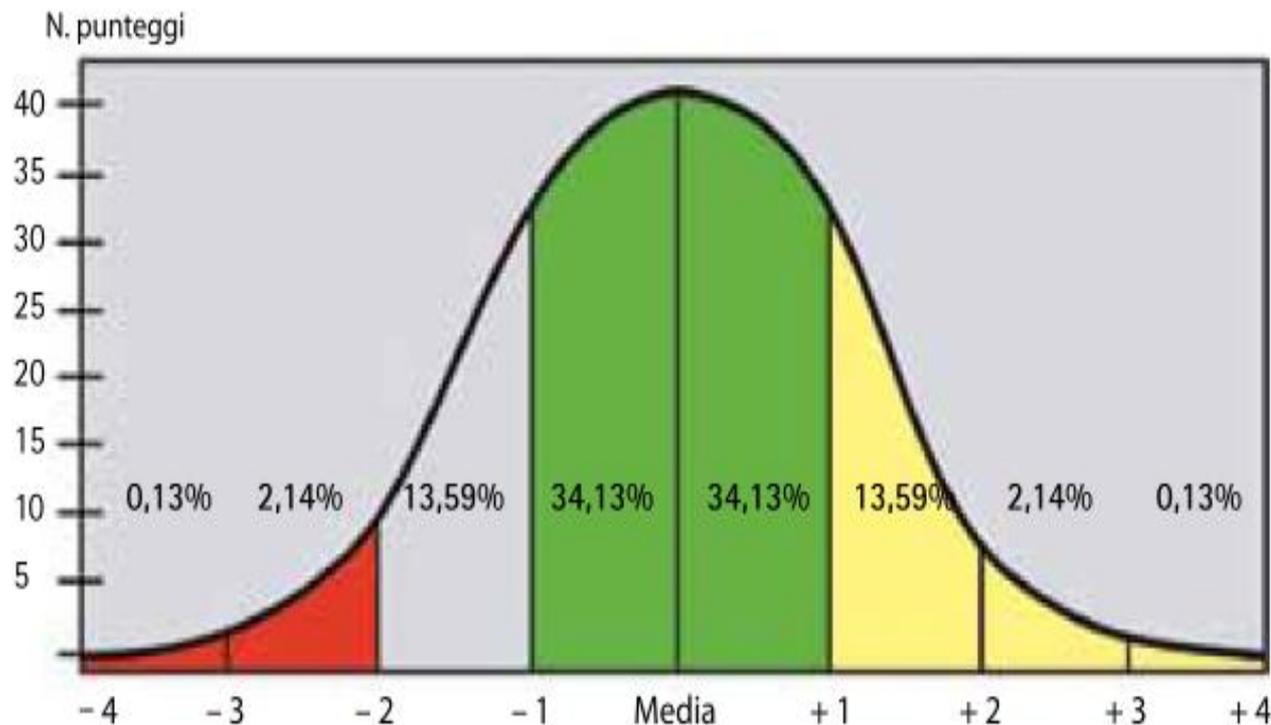


Sara, 14 anni
“Il bisogno di essere capita e accettata”



Caratteristiche diagnostiche dei DSA

► **Figura 1.1** – Rappresentazione della distribuzione “a campana” normale della popolazione in una prestazione. La maggioranza della popolazione (68,26%) si situa nella fascia verde, corrispondente alla media.



Stella G. e Grandi L. (2011), a cura di, *Come leggere la dislessia e i DSA*, Giunti scuola.



I DSA SI MANIFESTANO

NELLA LETTURA

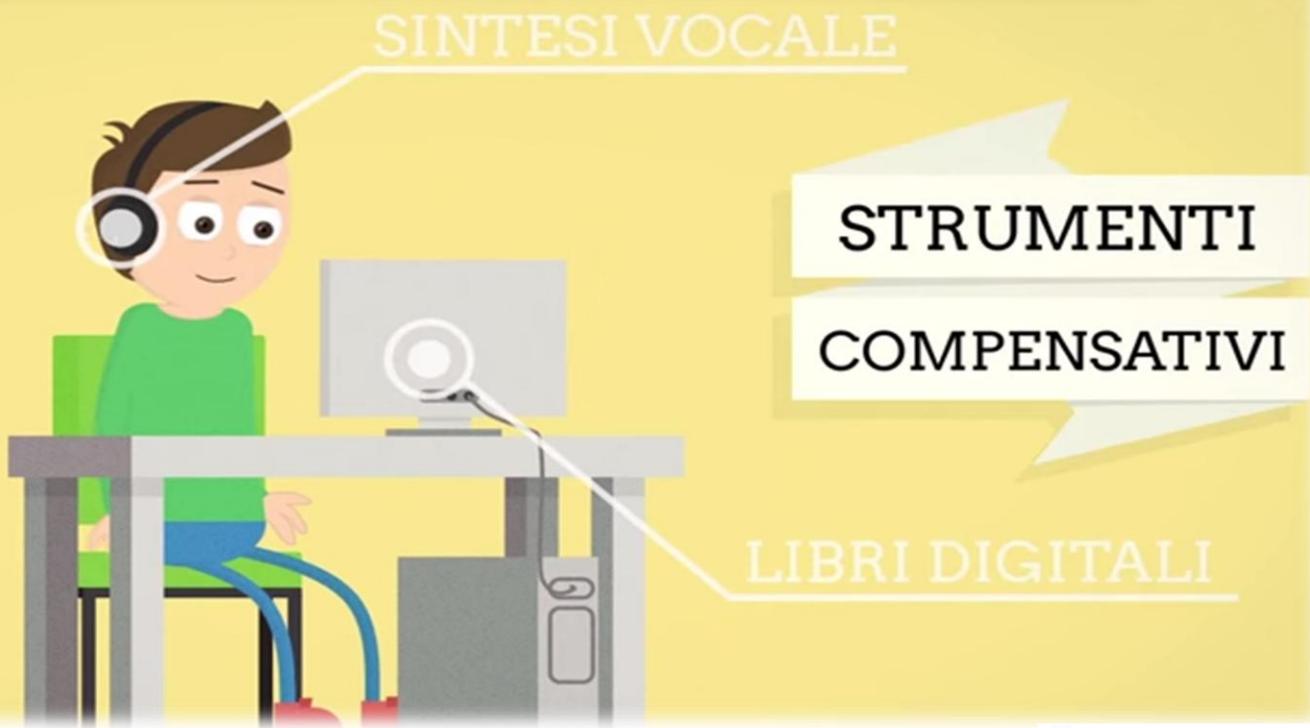
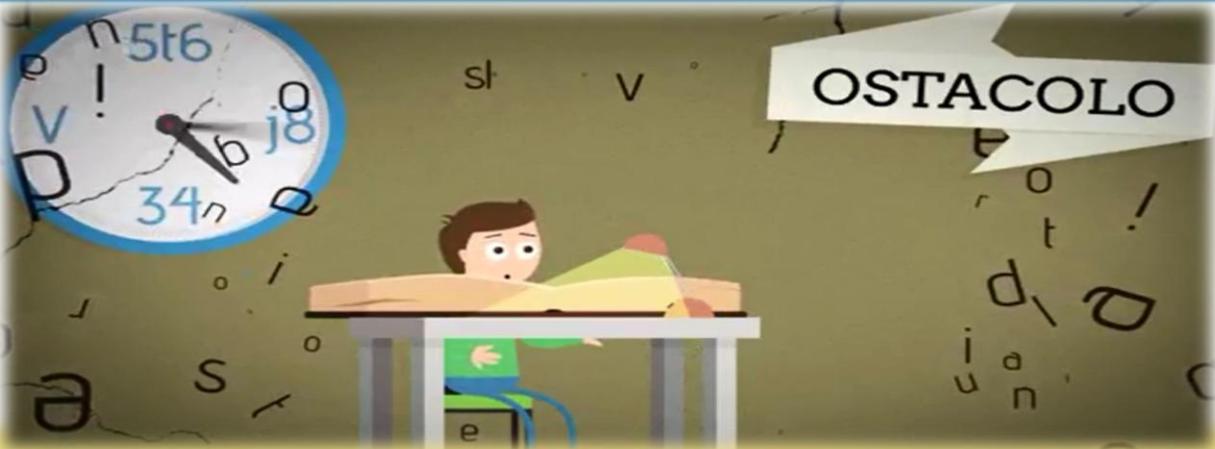
DISLESSIA



Tratto da

Dott.ssa Monica Bertelli





Fonte: Video Episodio Lettura – Progetto #NO PROBLEM - DSA Piemonte

#NO PROBLEM
DSA Piemonte



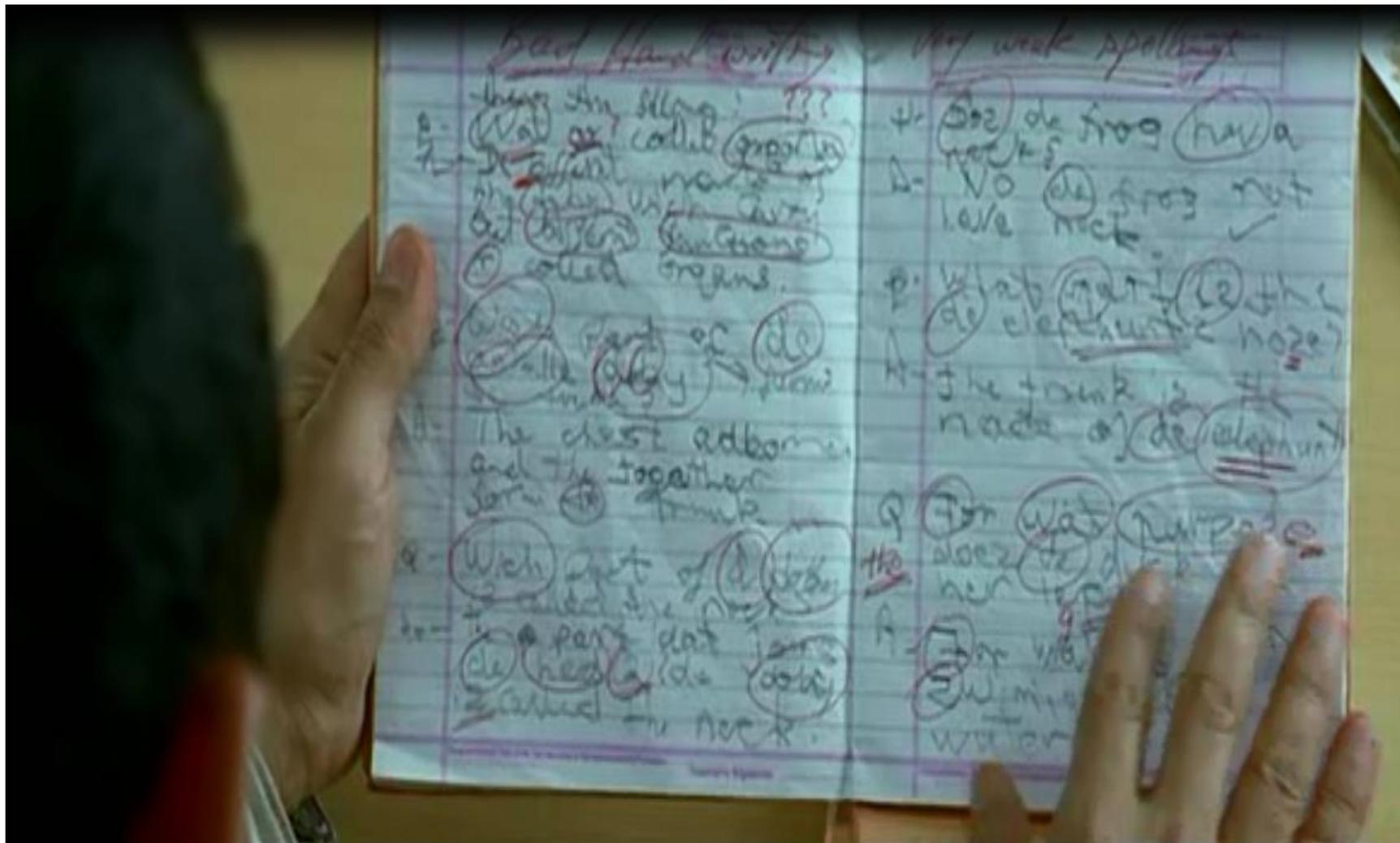
NEI PROCESSI LINGUISTICI DI TRANSCODIFICA

DISORTOGRAFIA



Tratto da





Fonte: Stelle sulla terra, तारे ज़मीन पर, Taare Zameen Par, 2007



NELLA REALIZZAZIONE GRAFICA DELLA SCRITTURA

DISGRAFIA



Tratto da

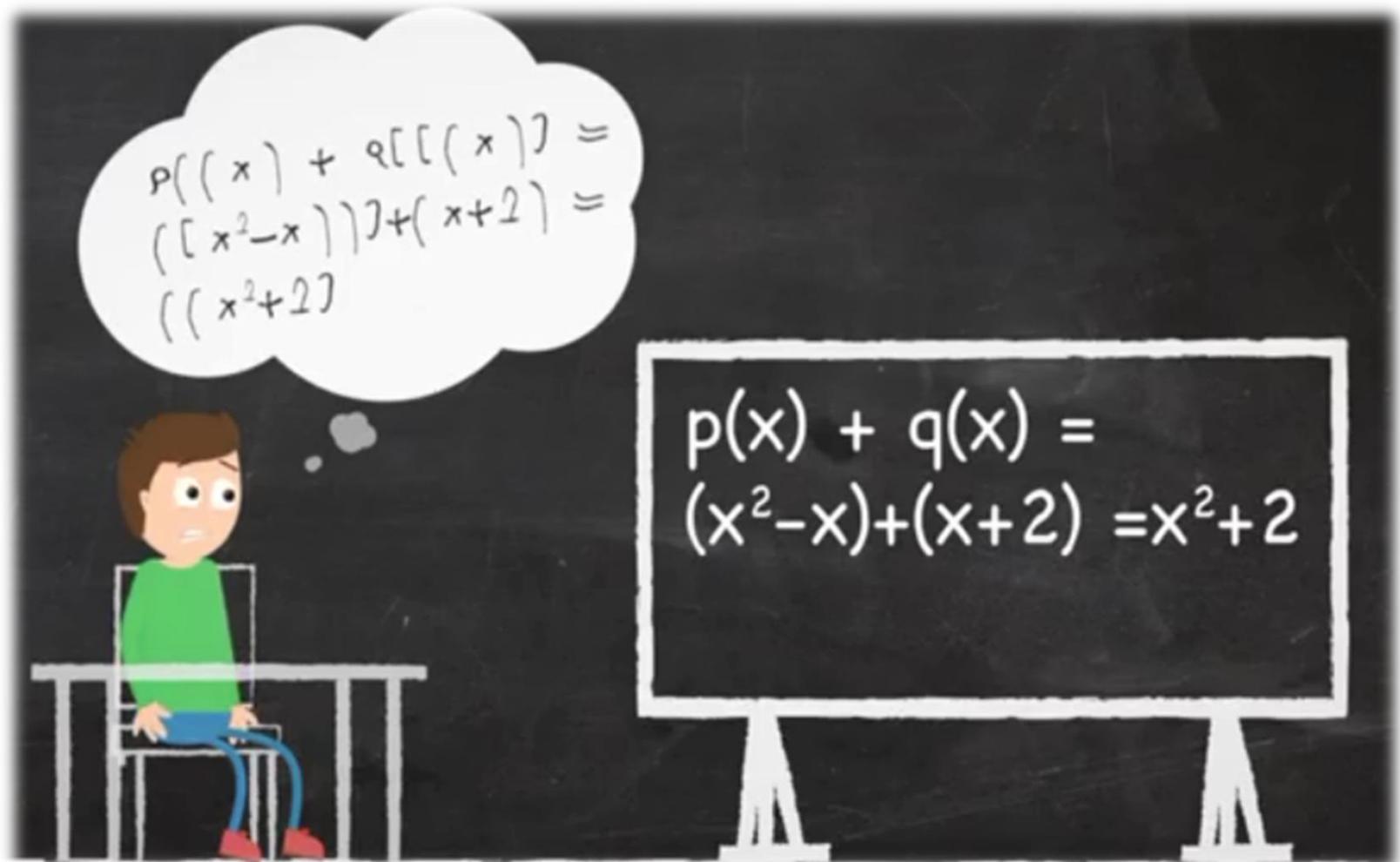


NEGLI AUTOMATISMI DEL CALCOLO E DELL' ELABORAZIONE DEI NUMERI

DISCALCULIA



Tratto da



Fonte: Video Episodio Calcolo – Progetto #NO PROBLEM - DSA Piemonte



Quali cadute nell'apprendimento spesso associate ai dsa??

<p>DIFFICOLTÀ DI MEMORIZZAZIONE DIFFICOLTÀ A RICORDARE NOMI, TERMINI TECNICI, STRUTTURE GRAMMATICALI, FORMULE</p>	<p>DIFFICOLTÀ NELLA MEMORIA PROCEDURALE DIFFICOLTÀ AD APPRENDERE PROCEDURE</p>
<p>DIFFICOLTÀ A RICORDARE DATI IN SEQUENZA (ALFABETO, MESI, GIORNI DELLA SETTIMANA, STAGIONI, ECC.)</p>	<p>DEFICIT DELLA MEMORIA DI LAVORO (MANTIENE TEMPORANEAMENTE LE INFORMAZIONI - RENDE POSSIBILE LO SVOLGIMENTO DI ALTRI COMPITI COMPLESSI)</p>
<p>CATTIVA PERCEZIONE/GESTIONE DEL TEMPO</p>	<p>LENTA PROCESSAZIONE DELL'INFORMAZIONE</p>
<p>DIFFICOLTÀ DI ATTENZIONE DIFFICOLTÀ A MANTENERE L'ATTENZIONE PER IL TEMPO NECESSARIO, A SPOSTARE L'ATTENZIONE DA UNO STIMOLO ALL'ALTRO</p>	<p>DIFFICOLTÀ NELLA SCRITTURA DI TESTI (DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA, DIFFICOLTÀ IN FASE IDEATIVA)</p>
<p>DIFFICOLTÀ NEL RECUPERO RAPIDO DELLE INFORMAZIONI NEL TESTO E REPERIMENTO LESSICALE</p>	<p>DISTRABILITÀ/DISATTENZIONE</p>



Imparare può essere un problema?
Sì, se non si utilizzano
strumenti e strategie efficaci!





Partite dal metodo di studio!

**Il primo strumento compensativo per un alunno con dislessia:
un efficiente metodo di studio**

Cesare Cornoldi*, Patrizio Tressoldi*, Maria Lucina Tretti°, Claudio Vio#

(*Dipartimento di Psicologia Generale, Università di Padova, °Studio di Psicologia dell'Apprendimento e Facoltà di Psicologia, Padova, #UO di NPI, ASL San Donà di Piave, Venezia e Facoltà di Psicologia)



Perché uno studente dislessico ha bisogno di un efficiente metodo di studio?

Sostanzialmente perché rispetto ai suoi coetanei normolettori non può permettersi di adottare il metodo di studio più diffuso che consiste nel leggere più volte il materiale da studiare, da cui poter eventualmente ricavare riassunti o schemi scritti più o meno ricchi di contenuti, da rileggere prima delle verifiche. La sua difficoltà di lettura gli rallenterebbe non solo i tempi, ma anche lo affaticherebbe e gli renderebbe precari i processi di comprensione ed elaborazione del testo.



L'apprendimento si raggiunge attraverso esperienze di successo





Fonte: video "Velasco - non esistono cose facili o difficili, esiste quello che so fare o che non so fare"



Come favorire l'apprendimento



Imparare a studiare: il libro cartaceo

- Strumento principalmente utilizzato, almeno a scuola, per la trasmissione della conoscenza.
- In molti casi i ragazzi con dislessia lo considerano un nemico che aprono a fatica in quanto a loro difficilmente accessibile.
- Può essere sfruttato! Come?
 - immagini con didascalie,
 - titoli e parole in grassetto che possono diventare concetti chiave,
 - box con approfondimenti,
 - **indici testuali** ed **extratestuali** che consentono un accesso ai contenuti senza dover leggere tutto il testo.



Leggere senza leggere: gli indici testuali



PRIMA DI
LEGGERE UN
TESTO...

DEVO GUARDARE



TITOLO
DEL
CAPITOLO



TITOLO DEL
PARAGRAFO



IMMAGINI



DIDASCALIE



BOX
APPROFONDIMENTO



PAROLE CHIAVE



**PRIMA DI
LEGGERE UN
TESTO...**

DEVO GUARDARE



**TITOLO
DEL
CAPITOLO**



PAROLE CHIAVE



**TITOLO DEL
PARAGRAFO**



IMMAGINI



DIDASCALIE



**BOX
APPROFONDIMENTO**



L'Italia

Dove Le popolazioni italiche

IMPORTANTE In Italia, i primi insediamenti stabili iniziarono a formarsi nel 4000 a.C. circa. I primi popoli italici erano agricoltori e pastori e conoscevano la lavorazione della ceramica e dei metalli. Per alcuni millenni, però, non riuscirono a raggiungere un livello di civiltà paragonabile a quello degli Egizi o dei popoli della Mesopotamia, loro contemporanei, soprattutto a causa di un ambiente naturale più difficile. Il territorio, infatti, era prevalentemente montuoso o collinare, difficile da abitare e coltivare. Le pianure erano poco estese e quasi sempre paludose e malsane, i fiumi brevi e poco navigabili.

Intorno all'anno 1000 a.C. i **Veneti**, che provenivano dall'Oriente e dal centro dell'Europa, migrarono in Italia e vi si insediarono stabilmente. Occuparono il territorio dell'attuale regione del Veneto, fondando varie città, tra cui Padova ed Este.

I **Liguri** erano un popolo di **abili navigatori e di guerrieri** che abitarono l'Italia fin dalla Preistoria, lungo la costa dell'attuale Liguria.

I **Villanoviani** si stanziarono nei territori delle attuali Emilia-Romagna e Toscana, dove **lavorarono i metalli** e **praticarono l'agricoltura**. Nei loro cimiteri sono stati ritrovati reperti che testimoniano la **pratica della cremazione** dei defunti: dopo la morte il corpo del defunto veniva bruciato, le ceneri residue venivano raccolte in un contenitore e sepolte.



Urna contenente le ceneri di un defunto.



In Sardegna si affermò il popolo dei **Nuraghi**, il cui nome deriva dalle costruzioni di forma circolare, che erano vere e proprie fortezze. Erano un popolo di **pastori, agricoltori e artigiani**.



LE POPOLAZIONI ITALICHE



quando?
 primi insediamenti stabili nel
4000 a.C.

come?
 ambiente naturale
difficile



prevalentemente montuoso o collinare,
 difficile da abitare e coltivare



pianure
 poco estese e paludose



fiumi
 brevi e poco navigabili

quali?
Liguri

dove?

 Liguria

come?

 abili
 navigatori e di guerrieri

quali?
Villanoviani

dove?

 Emilia-Romagna
 e Toscana

come?

 lavorarono i metalli,
 praticarono l'agricoltura,
 cremazione dei defunti

quali?
Nuraghi

dove?

 Sardegna

come?

 pastori,
 agricoltori e artigiani



Perché insegnare ad utilizzare gli indici testuali?

1. Possono essere sfruttati per fare **ipotesi sul contenuto** del testo scritto e attivare le **conoscenze pregresse** sull'argomento.
2. Possono essere estremamente utili in **sostituzione degli appunti** e in supporto al ripasso oppure, ancora, possono essere utilizzati per la creazione di **mappe concettuali e schemi**.



Dal libro cartaceo al libro digitale



Libro
cartaceo

Scanner

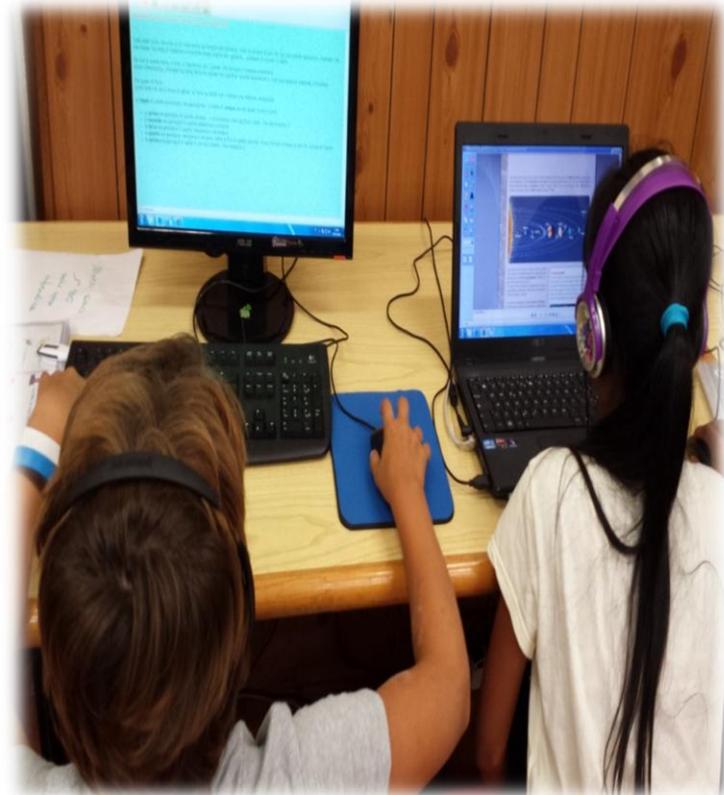
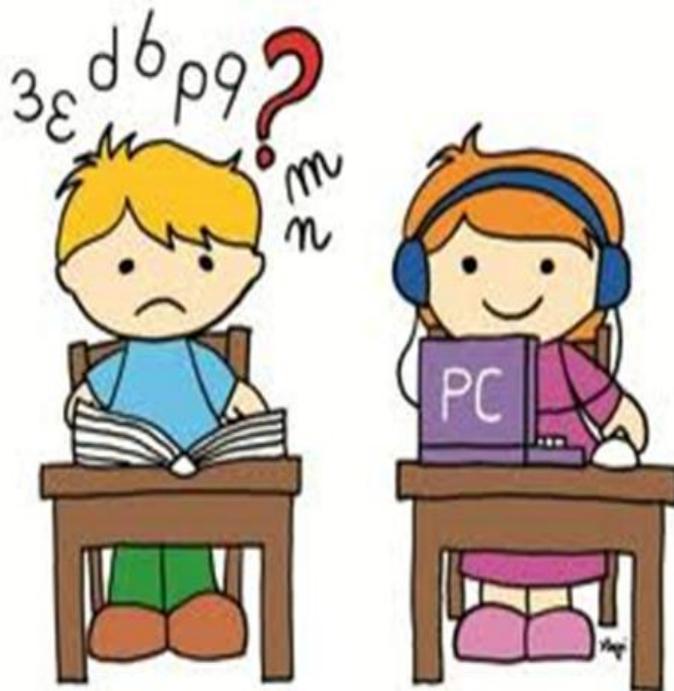
OCR

Libro
digitalizzato

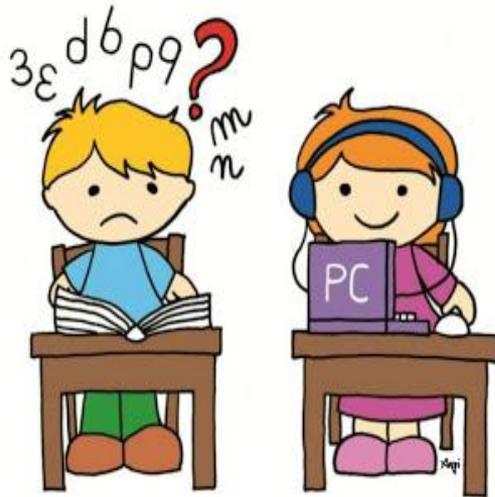




Il libro digitale: la sintesi vocale



Perchè la sintesi vocale?



Comprensione



Autonomia



Perchè la sintesi vocale?

 sono andato a comprare il pane ma ho aquisatato solo 2 panini'. A dropdown menu is open on the word 'aquisatato', showing a list of suggestions: 'acquistato', 'acquietato', 'acquistavo', 'acquistalo', 'acquistano'. Below the list, it says 'Questa parola è corretta', 'RILEGGI', 'R-I-L-E-G-G-I', and 'Crea immagine per questa parola'."/>

Oggi sono andato a comprare il pane ma ho aquisatato solo 2 panini

- acquistato
- acquietato
- acquistavo
- acquistalo
- acquistano

Questa parola è corretta
RILEGGI
R-I-L-E-G-G-I
Crea immagine per questa parola

Individuazione degli errori e autocorrezioni

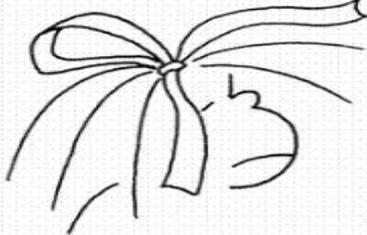
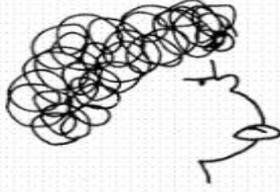
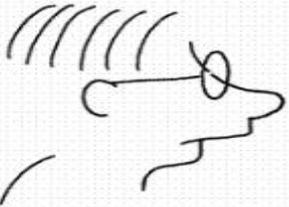
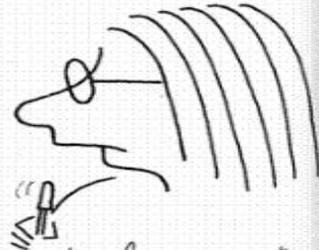
Pronuncia (sintesi in lingua straniera)



Lo studio inizia a scuola



Rispettando le differenze

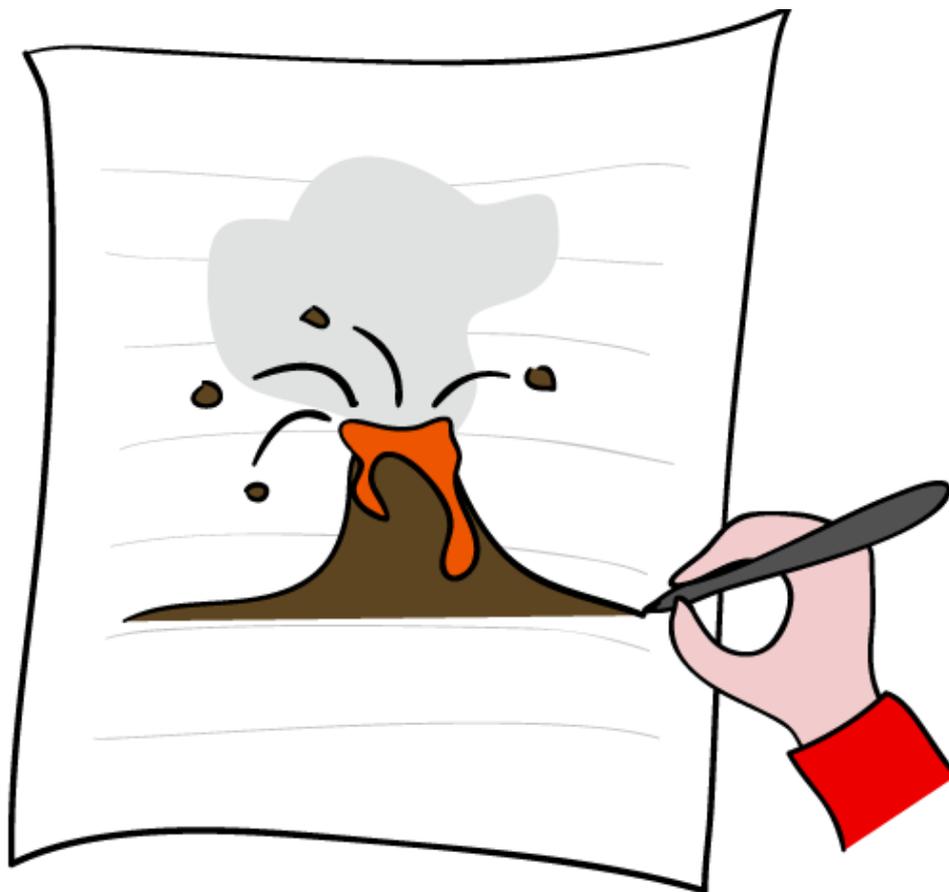
 <p>Luigi è troppo vivace</p>	 <p>Anna è disordinata</p>	 <p>Piero è abulico</p>
 <p>Nino è ipodotato</p>	 <p>Carlo è un caratteriale</p>	 <p>Luisa è troppo timida</p>
 <p>Gina è maleducata</p>	 <p>Solo Pino è normale</p>	 <p>firmato, la maestra</p>



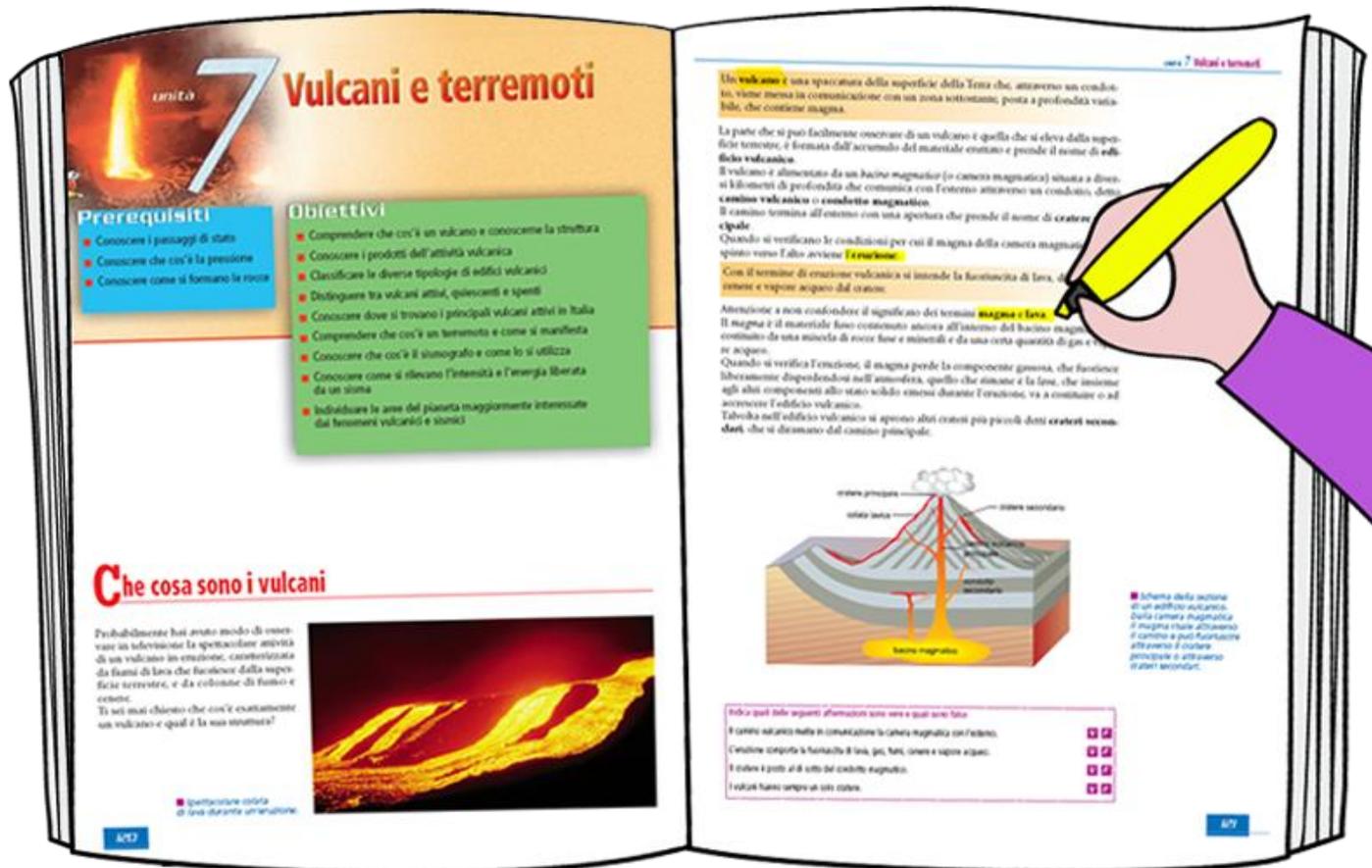
Alcuni prendono appunti testuali ...



... altri prendono appunti grafici



Alcuni utilizzano il libro cartaceo ...



... altri utilizzano il libro digitale

302

UNITA 5

Il cinema

NASCE ↓

Dai fratelli Lumière alle immagini virtuali

Il cinematografo nasce ufficialmente nel 1895, anno in cui i **fratelli Lumière** proiettarono in un caffè di Parigi il loro primo film.

Grazie alle incessanti innovazioni tecniche, il cinema, nell'arco di un secolo di vita, si trasforma radicalmente divenendo non solo una piacevole forma di intrattenimento ma anche una vera espressione d'arte, smentendo così tutti coloro che, al suo apparire, lo ritenevano solo uno spettacolo da baraccone senza futuro!

Per molti anni i **film** rimangono **muti**: sullo schermo compaiono didascalie che riportano i dialoghi più significativi, mentre la colonna sonora è affidata ad abili pianisti che, dal vivo, accompagnano con un commento musicale la proiezione cinematografica. Con l'invenzione del **sonoro** (1927) cambiano sia la tecnica di girare i film sia la recitazione degli attori; la loro voce, la musica e gli effetti sonori rendono lo spettacolo più realistico, coinvolgendo maggiormente lo spettatore.

Alla fine degli anni Trenta si producono le prime **pellicole a colori**, che offrono la possibilità di raggiungere effetti cromatici di grande suggestione.

Sebbene il cinema a colori sia attualmente quello più diffuso, alcuni registi scelgono, ancora oggi, di girare i loro film in bianco e nero per una precisa ragione stilistica.

Negli anni Cinquanta si realizza il Cinemascope, uno schermo molto largo e leggermente convesso ai lati. Le grandi immagini proiettate creano quasi una sensazione «avvolgente» enfatizzata dall'effetto stereoscopico della colonna sonora, con risultati assai particolari. In seguito si produce anche il film tridimensionale nel quale le immagini, viste con appositi occhiali, sembrano avanzare verso lo spettatore, producendo un forte senso di profondità.

Le più recenti ricerche tecnologiche hanno permesso la realizzazione di effetti speciali sempre più sofisticati; infatti grazie alle **immagini virtuali** il computer riesce a creare situazioni e personaggi che nella realtà non esistono.

Che cosa ci riserverà ancora il cinema del futuro?



1



2



3

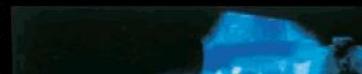


4



Operaio in fabbrica, Charlot è condannato a stringere bulloni tutto il giorno. Chaplin, testimone del suo tempo, denuncia le dure condizioni di lavoro con la comicità e il sarcasmo.

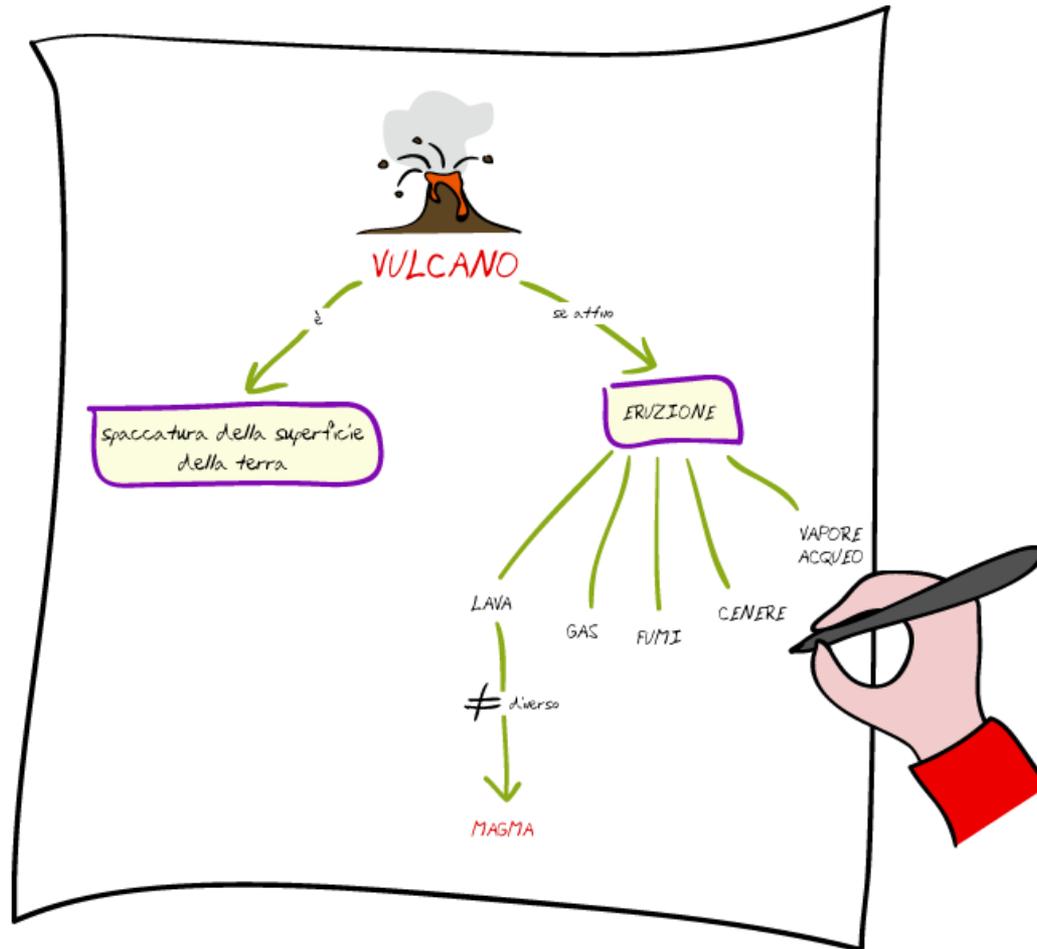
Tempi moderni, 1935



Alcuni comprendono e memorizzano leggendo e scrivendo ...



... altri comprendono e memorizzano “mappando”!



PERCHÉ LE MAPPE???



Tabella 4.7 – Punti di incontro tra funzioni delle mappe e caratteristiche delle persone con DSA.

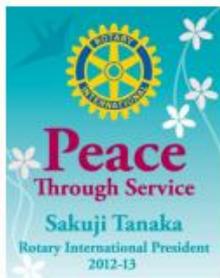
Funzioni dalla mappa	Caratteristiche delle persone con DSA
<ul style="list-style-type: none"> Evidenzia collegamenti logici tra concetti. 	<ul style="list-style-type: none"> Inefficiente organizzazione sequenziale.
<ul style="list-style-type: none"> Sintesi con parole chiave o brevi frasi conosciute. 	<ul style="list-style-type: none"> Lentezza nella lettura. Difficoltà nell'accesso autonomo alle informazioni.
<ul style="list-style-type: none"> Aiuta il recupero delle informazioni tramite la scaletta dei punti principali durante le verifiche scritte e orali. 	<ul style="list-style-type: none"> Difficoltà nel recupero delle informazioni in memoria. Difficoltà di accesso al lessico specifico.
<ul style="list-style-type: none"> Associa immagini a parole. 	<ul style="list-style-type: none"> Stile visivo.
<ul style="list-style-type: none"> Visualizza l'ordine di presentazione degli argomenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Difficoltà nei processi di automatizzazione. Difficoltà procedurali.
<ul style="list-style-type: none"> Promuove la scrittura secondo schemi preorganizzati. 	<ul style="list-style-type: none"> Buone capacità ideative. Difficoltà specifiche di scrittura.

ATTENZIONE!

L'utilizzo delle mappe per studiare e durante le verifiche scritte e orali è un diritto degli studenti con DSA secondo le Circolari Ministeriali.

Stella G. e Grandi L. (2011), a cura di, *Come leggere la dislessia e i DSA*, Giunti scuola.





Città di Savona



Un didattica per tutti con le mappe

Gruppo di lavoro scientifico

Elettra Cerruti, logopedista, formatore AID tecnici
Giovanna Soldi, docente, formatore AID scuola
Monica Bertelli, psicologa, consulente Centro Ricerche Anastasis

Grazie al contributo ed alla preziosa
collaborazione di
Elettra Cerruti,
Logopedista,
Savona





**Una didattica per tutti
con le mappe**

Grazie al contributo
della meravigliosa
maestra
Marisa Piombo

The image shows an interactive educational software interface projected on a screen. The interface is titled "Disegnatore" (Designer) and features a central workspace with several hand-drawn biological diagrams. On the left, there is a vertical toolbar with various drawing tools and shapes. On the right, there are text boxes and a color palette. The diagrams include:

- A diagram of a cell with the text: "I esseri viventi sono formati da cellule".
- A diagram of a plant cell with the text: "cellule vegetali".
- A diagram of an animal cell with the text: "cellule animali".
- A diagram of a cell with the text: "parte delle visibili con i peccipi".
- A diagram of a cell with the text: "uovo di gallina, cellule visibili".
- A diagram of a cell with the text: "diverse per forma, dimensione e compiti".
- A diagram of a cell with the text: "che svolgono funzioni diverse".

At the bottom of the screen, there is a system tray showing the time "15:07" and the date "14/04/2013".





NUOVE
STRATEGIE
DIDATTICHE



Flipped Classroom





Fonte: Video Episodio Didattica – Progetto #NO PROBLEM - DSA Piemonte

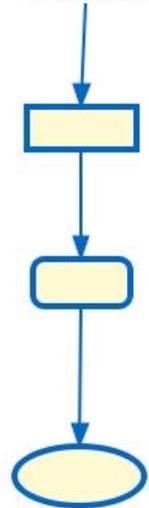
#NO PROBLEM
DSA Piemonte



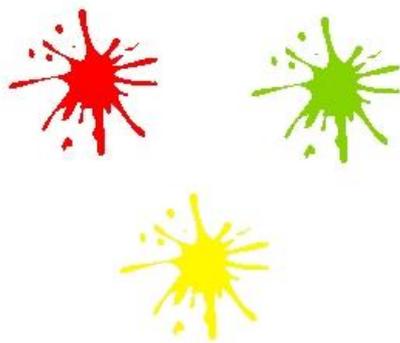
MAPPA



FORMA
DEL
NODO



COLORE



IMMAGINE



APPROFONDIMENTI

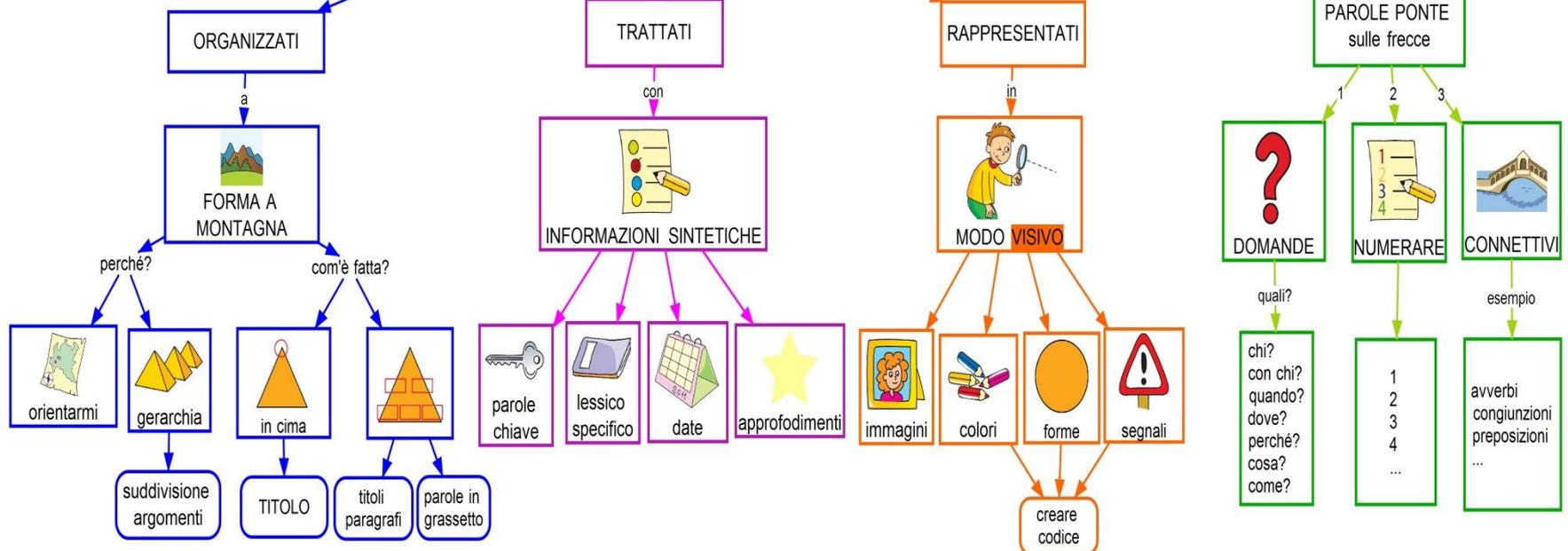




COME FARE UNA MAPPA

CONTENUTI

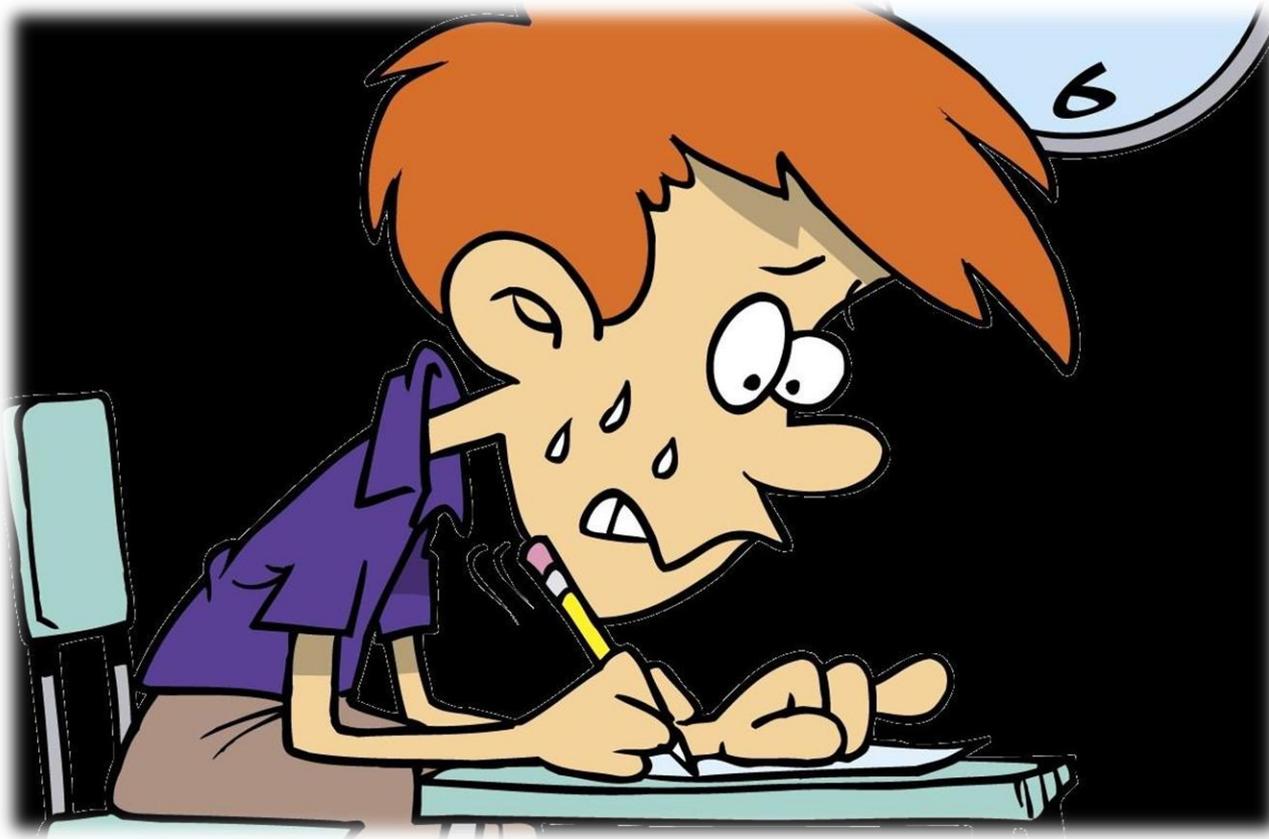
COLLEGHIAMO I CONTENUTI



Stella G. e Grandi L. (2011), a cura di, *Come leggere la dislessia e i DSA*, Giunti scuola.

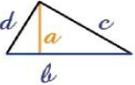
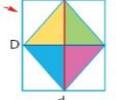
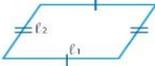
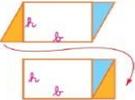
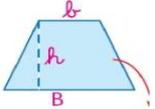
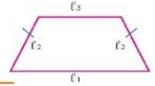
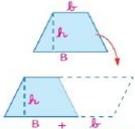


Quali cadute nell'apprendimento Dei DSA e non solo?



Difficoltà di memorizzazione <i>(nomi, termini tecnici, strutture grammaticali, formule)</i>	Difficoltà nella memoria procedurale
Difficoltà a ricordare dati in sequenza <i>(alfabeto, mesi, giorni della settimana, stagioni, ecc.)</i>	Deficit della memoria di lavoro <i>(difficoltà nello svolgimento di compiti complessi)</i>
Cattiva percezione/gestione del tempo	Lenta processazione delle informazioni
Difficoltà di attenzione <i>(Difficoltà a mantenere l'attenzione per il tempo necessario e a spostare l'attenzione da un'attività ad un'altra)</i>	Difficoltà nella scrittura dei testi <i>(Disortografia, disgrafia, difficoltà in fase ideativa)</i>
Difficoltà nel recupero rapido nel testo	Difficoltà nel recupero lessicale



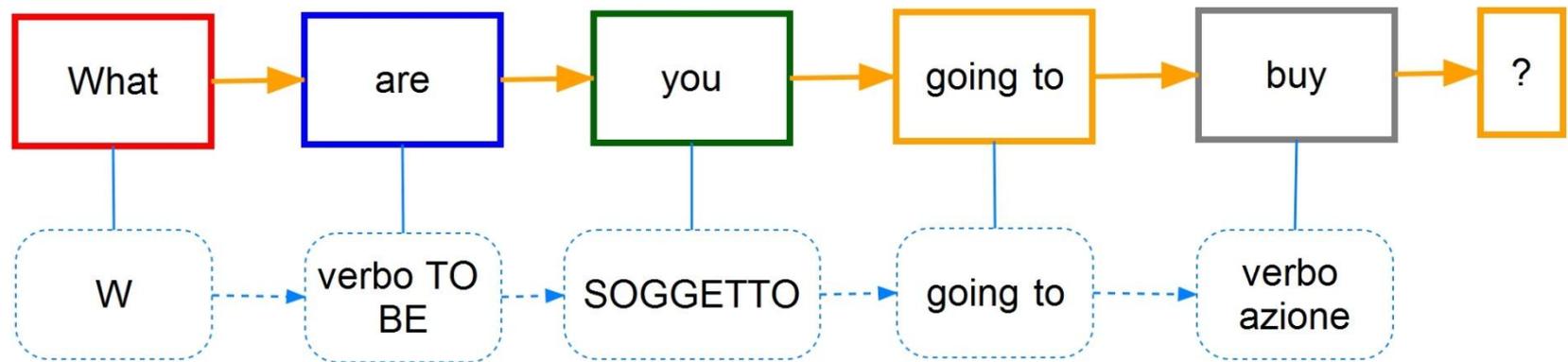
figura	PERIMETRO	formula perimetro	AREA	formula area	formula inversa area
 QUADRATO		$p = 4 \times l$		$A = l \times l$ oppure $A = l^2$	$l = \sqrt{A}$
 RETTANGOLO		$p = 2 \times (a + b)$		$A = b \times a$	$a = \frac{A}{b}$ $b = \frac{A}{a}$
 TRIANGOLO		$p = b + c + d$		$A = \frac{b \times a}{2}$	$a = \frac{2A}{b}$ $b = \frac{2A}{a}$
 ROMBO		$p = 4 \times l$		$A = (D \times d) : 2$	$d_1 = \frac{2 \times A}{d_2}$ $d_2 = \frac{2 \times A}{d_1}$
 PARALLELOGRAMMA		$p = 2 \times (a + b)$		$A = b \times a$	$h = \frac{A}{b}$ $b = \frac{A}{h}$
 TRAPEZIO ISOSCELE		$P = l1 + (l2 \times 2) + l3$		$A = (B + b) \times h : 2$	$b_1 + b_2 = \frac{2 \times A}{h}$ $h = \frac{2 \times A}{b_2 + b_1}$



TRADUZIONE 	INFINITO	SIMPLE PAST (PASSATO)	PAST PARTICIPLE (PARTICIPIO PASSATO)
ESSERE	BE	WAS WERE	BEEN
 BATTERE	BEAT	BEAT	BEAT
 DIVENTARE	BECOME	BECAME	BECOME
 INIZIARE	BEGIN	BEGAN	BEGUN
 SOFFIARE	BLOW	BLEW	BLOWN
 ROMPERE	BREAK	BROKE	BROKEN

Fonte: Mappa contenuta all'interno di TeacherMappe, Anastasis



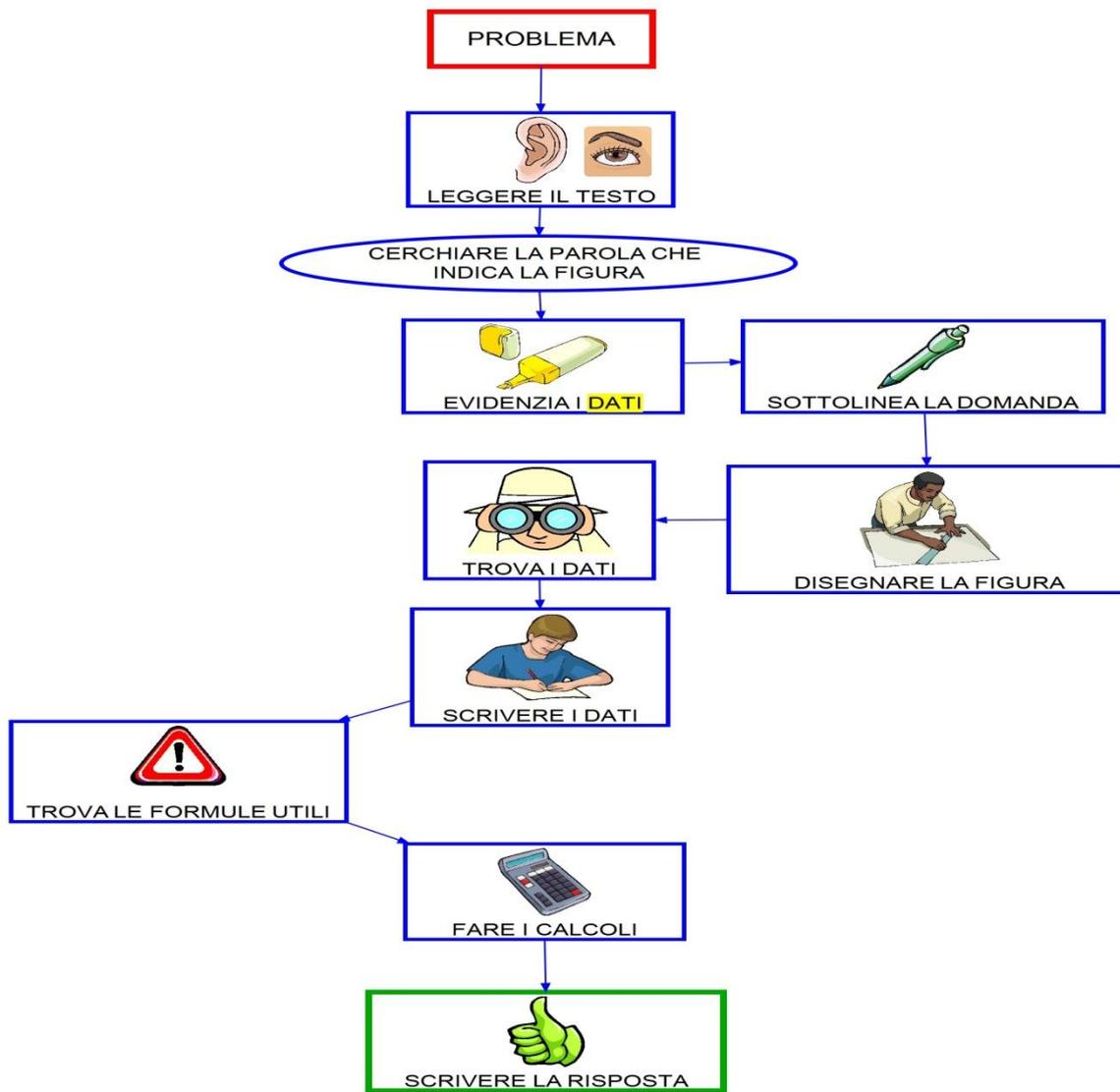


Fonte: Mappa realizzata all'interno dei Laboratori Anastasis – Doposcuola Bologna

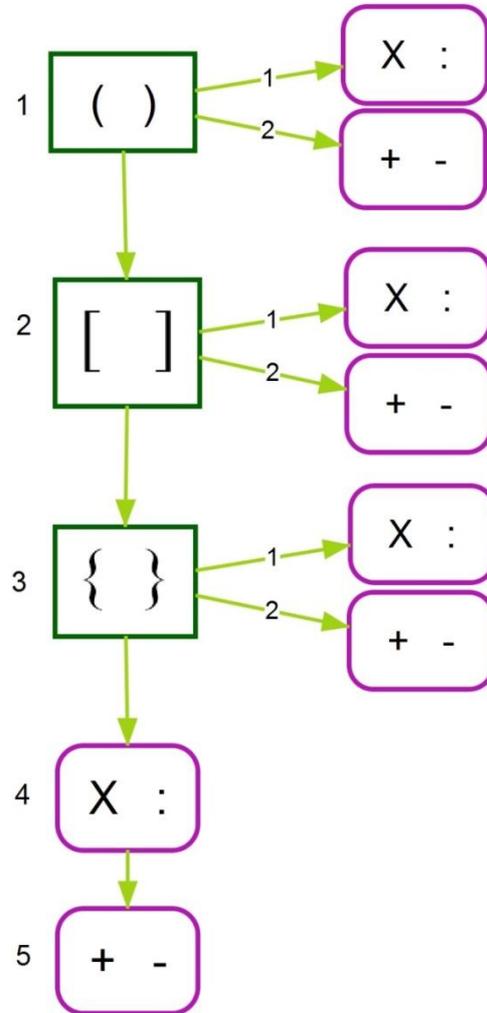


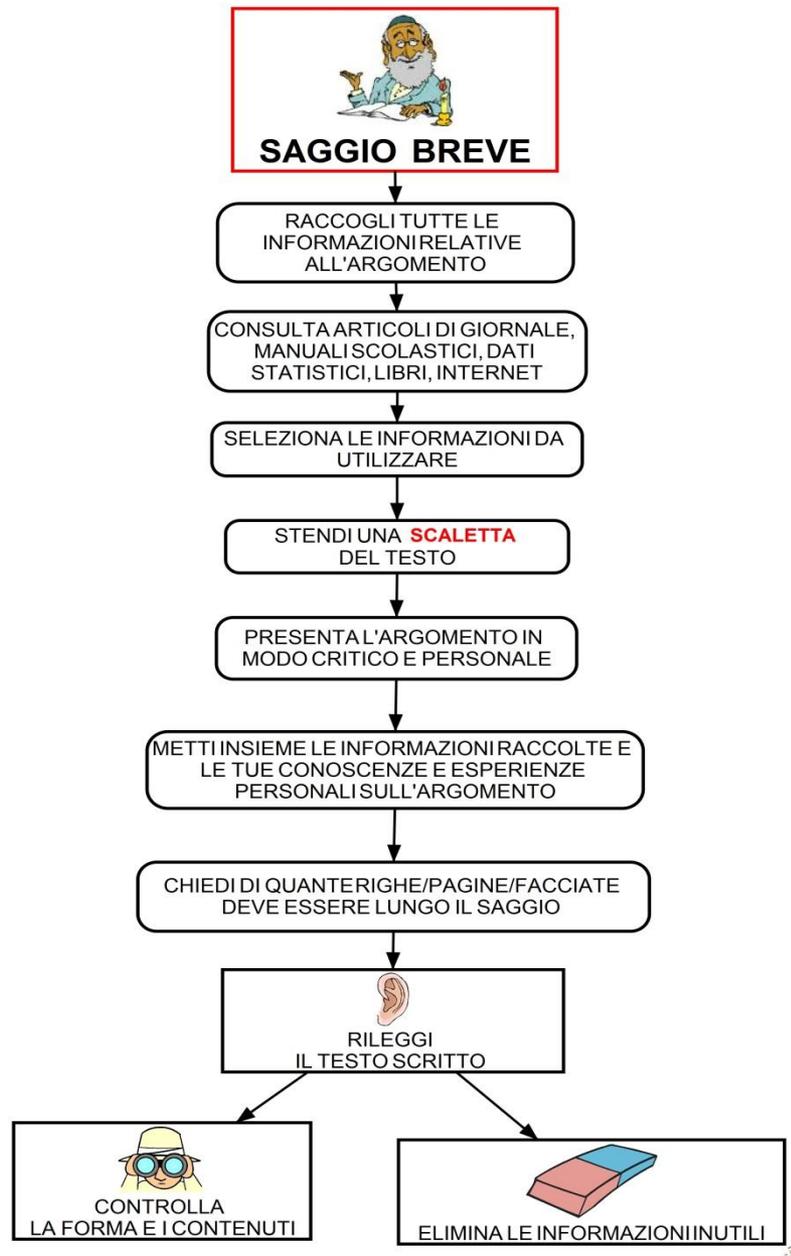
Difficoltà di memorizzazione <i>(nomi, termini tecnici, strutture grammaticali, formule)</i>	Difficoltà nella memoria procedurale
Difficoltà a ricordare dati in sequenza <i>(alfabeto, mesi, giorni della settimana, stagioni, ecc.)</i>	Deficit della memoria di lavoro <i>(difficoltà nello svolgimento di compiti complessi)</i>
Cattiva percezione/gestione del tempo	Lenta processazione delle informazioni
Difficoltà di attenzione <i>(Difficoltà a mantenere l'attenzione per il tempo necessario e a spostare l'attenzione da un'attività ad un'altra)</i>	Difficoltà nella scrittura dei testi <i>(Disortografia, disgrafia, difficoltà in fase ideativa)</i>
Difficoltà nel recupero rapido nel testo	Difficoltà nel recupero lessicale





Schema per risolvere le espressioni



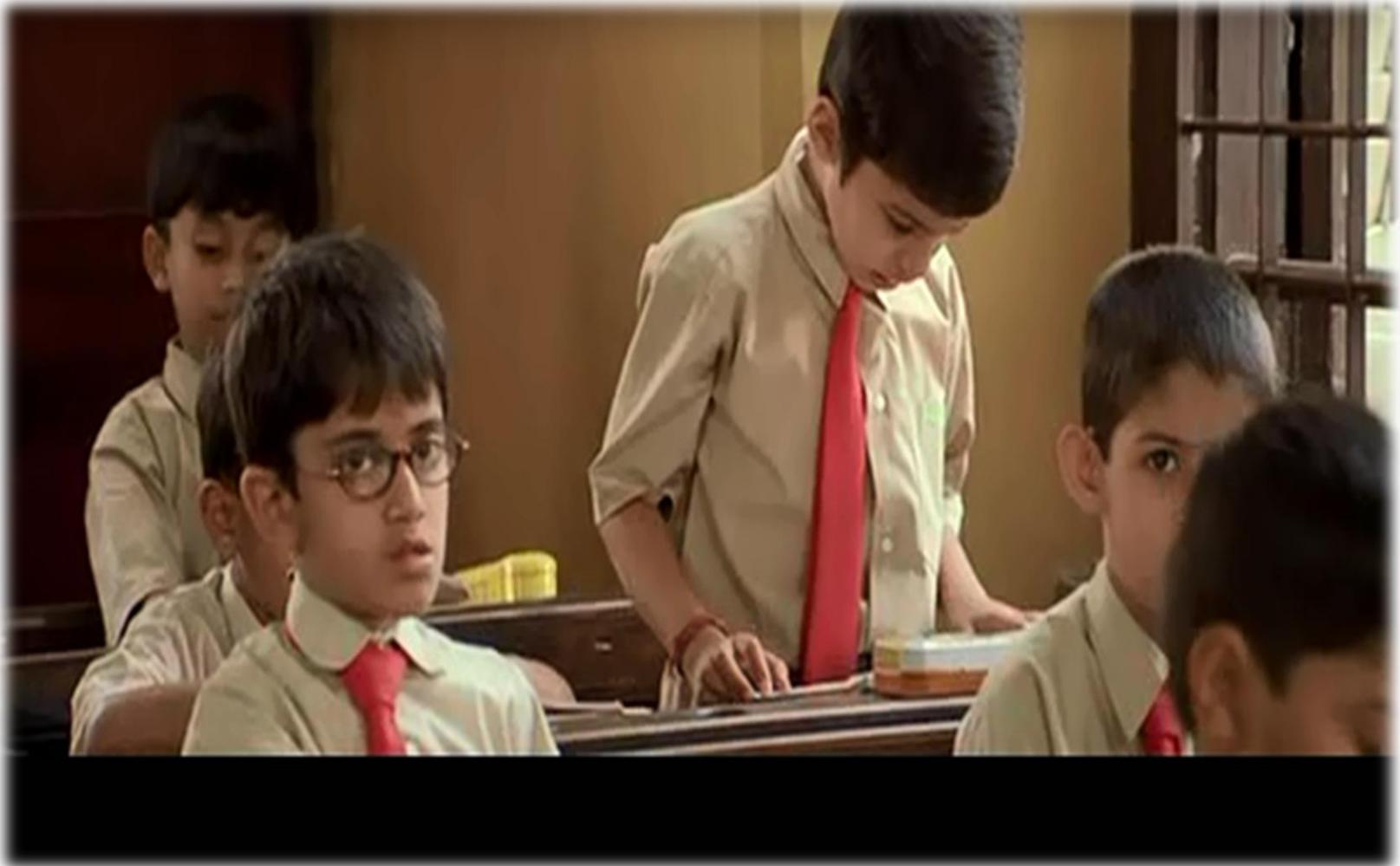


Fonte: Mappa creata insieme a Ferdinando, scuola secondaria di secondo grado, Savona



Difficoltà di memorizzazione <i>(nomi, termini tecnici, strutture grammaticali, formule)</i>	Difficoltà nella memoria procedurale
Difficoltà a ricordare dati in sequenza <i>(alfabeto, mesi, giorni della settimana, stagioni, ecc.)</i>	Deficit della memoria di lavoro <i>(difficoltà nello svolgimento di compiti complessi)</i>
Cattiva percezione/gestione del tempo	Lenta processazione delle informazioni
Difficoltà di attenzione <i>(Difficoltà a mantenere l'attenzione per il tempo necessario e a spostare l'attenzione da un'attività ad un'altra)</i>	Difficoltà nella scrittura dei testi <i>(Disortografia, disgrafia, difficoltà in fase ideativa)</i>
Difficoltà nel recupero rapido nel testo	Difficoltà nel recupero lessicale





Fonte: Stelle sulla terra, तारे ज़मीन पर, Taare Zameen Par, 2007



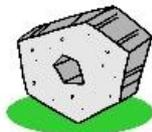
Preistoria

dalla comparsa dell'uomo

dal 3500 a.C. al 1200 a.C. circa

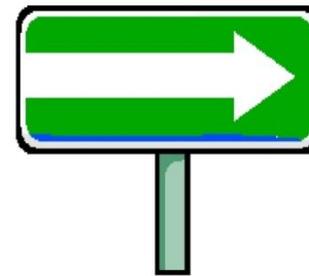
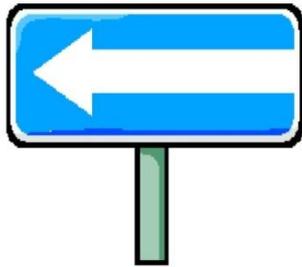
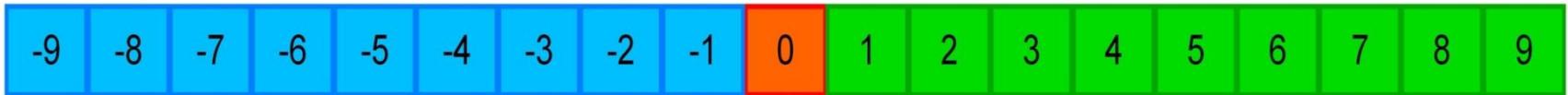
dal 1200 a.C.

Età della pietra



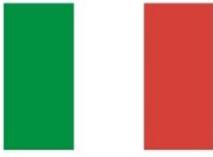
Età del bronzo

Età del ferro



Fonte: Linea dei numeri realizzata da Elisabetta all'interno dei Laboratori
Anastasis – Doposcuola Bologna



	 AFFERMATIVA
IO SONO	I AM
TU SEI	YOU ARE
EGLI E'	HE IS
LEI E'	SHE IS
ESSO E'	IT IS
NOI SIAMO	WE ARE
VOI SIETE	YOU ARE
ESSI SONO	THEY ARE

	 NEGATIVA
IO NON SONO	I AM NOT
TU NON SEI	YOU ARE NOT
EGLI NON E'	HE IS NOT
LEI NON E'	SHE IS NOT
ESSO NON E'	IT IS NOT
NOI NON SIAMO	WE ARE NOT
VOI NON SIETE	YOU ARE NOT
ESSI NON SONO	THEY ARE NOT

	 INTERROGATIVA
SONO IO..?	AM I..?
SEI TU..?	ARE YOU...?
E' EGLI...?	IS HE...?
E' LEI...?	IS...SHE?
E' ESSO...?	IS IT...?
SIAMO NOI...?	ARE WE...?
SIETE VOI...?	ARE YOU...?
SONO ESSI...?	ARE THEY...?



Difficoltà di memorizzazione <i>(nomi, termini tecnici, strutture grammaticali, formule)</i>	Difficoltà nella memoria procedurale
Difficoltà a ricordare dati in sequenza <i>(alfabeto, mesi, giorni della settimana, stagioni, ecc.)</i>	Deficit della memoria di lavoro <i>(difficoltà nello svolgimento di compiti complessi)</i>
Cattiva percezione/gestione del tempo	Lenta processazione delle informazioni
Difficoltà di attenzione <i>(Difficoltà a mantenere l'attenzione per il tempo necessario e a spostare l'attenzione da un'attività ad un'altra)</i>	Difficoltà nella scrittura dei testi <i>(Disortografia, disgrafia, difficoltà in fase ideativa)</i>
Difficoltà nel recupero rapido nel testo	Difficoltà nel recupero lessicale



La memoria di lavoro

- La memoria di lavoro è una funzione che consente di svolgere **operazioni mentali utilizzando materiale immagazzinato nella memoria a breve termine**. Per esempio il calcolo mentale o il conteggio all'indietro sono compiti tipici della memoria di lavoro, in quanto bisogna tenere a mente le cifre e contare o fare scomposizioni (...)
- Questa funzione è implicata anche nella **esposizione verbale** in quanto la memoria di lavoro **fa da tramite tra il recupero degli elementi lessicali specifici e il loro inserimento nella struttura dell'enunciato**.
- Il deficit o la debolezza di questa funzione determinano un **consumo maggiore di risorse** con **errori frequenti in compiti semplici, anche ripetitivi**. (...)
- Le prestazioni migliorano se vengono utilizzati **supporti visivi** come le dita, la linea dei numeri, che consentono di **spostare le informazioni in ambito visivo**.
- Nell'**esposizione orale** le prestazioni migliorano se possono essere utilizzate le **parole chiave** come richiamo degli elementi specifici che debbono essere usate nell'organizzazione dell'enunciato.

Relazione diagnostica, prof. G.Stella



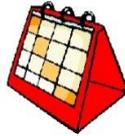
Difficoltà di memorizzazione <i>(nomi, termini tecnici, strutture grammaticali, formule)</i>	Difficoltà nella memoria procedurale
Difficoltà a ricordare dati in sequenza <i>(alfabeto, mesi, giorni della settimana, stagioni, ecc.)</i>	Deficit della memoria di lavoro <i>(difficoltà nello svolgimento di compiti complessi)</i>
Cattiva percezione/gestione del tempo	Lenta processazione delle informazioni
Difficoltà di attenzione <i>(Difficoltà a mantenere l'attenzione per il tempo necessario e a spostare l'attenzione da un'attività ad un'altra)</i>	Difficoltà nella scrittura dei testi <i>(Disortografia, disgrafia, difficoltà in fase ideativa)</i>
Difficoltà nel recupero rapido nel testo	Difficoltà nel recupero lessicale

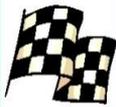


 MATERIE	 LUNEDI	 MARTEDI	 MERCOLEDI	 GIOVEDI	 VENERDI	 SABATO	 VOTI SCRITTI	 VOTI ORALI	 COSA DEVO RECUPERARE?	 QUANDO DEVO RECUPERARE?	 STRATEGIE
ITALIANO											
STORIA											
MATEMATICA											
FRANCESE											
ARTE											
SCIENZE											
STORIA DELL'ARTE											
INGLESE											
GEOGRAFIA											
EDUCAZIONE FISICA											
RELIGIONE											
MUSICA											
TECNICA											

Fonte: Mappa realizzata all'interno dei Laboratori Anastasis – Doposcuola Bologna




**PROGRAMMA STUDIO
GIORNALIERO**

 QUALI MATERIE?	 PERCHÉ?	 IN QUALE ORDINE?	 PERCHÉ?	 CON QUALI STRUMENTI?	 PERCHÉ?	 IN QUANTO TEMPO PENSO DI FINIRE?	 HO INIZIATO ALLE...	 HO FINITO ALLE...	 SONO RIUSCITO/A GRAZIE A ...	 HO FATTO FATICA PERCHÉ...

Fonte: Mappa realizzata all'interno dei Laboratori Anastasis – Doposcuola Bologna



Difficoltà di memorizzazione <i>(nomi, termini tecnici, strutture grammaticali, formule)</i>	Difficoltà nella memoria procedurale
Difficoltà a ricordare dati in sequenza <i>(alfabeto, mesi, giorni della settimana, stagioni, ecc.)</i>	Deficit della memoria di lavoro <i>(difficoltà nello svolgimento di compiti complessi)</i>
Cattiva percezione/gestione del tempo	Lenta processazione delle informazioni
Difficoltà di attenzione <i>(Difficoltà a mantenere l'attenzione per il tempo necessario e a spostare l'attenzione da un'attività ad un'altra)</i>	Difficoltà nella scrittura dei testi <i>(Disortografia, disgrafia, difficoltà in fase ideativa)</i>
Difficoltà nel recupero rapido nel testo	Difficoltà nel recupero lessicale





L'importanza del PDP

Quali interventi?

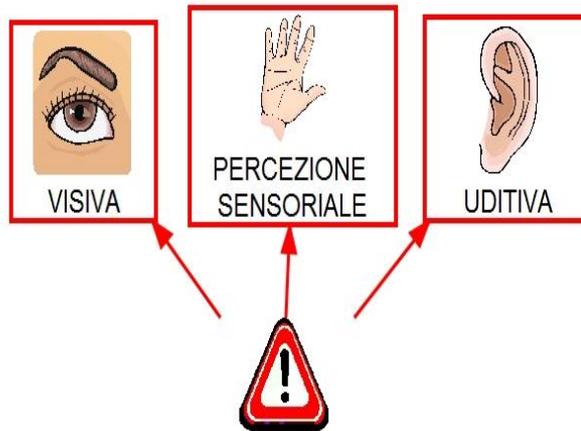
Quali strumenti?

Quali modalità?

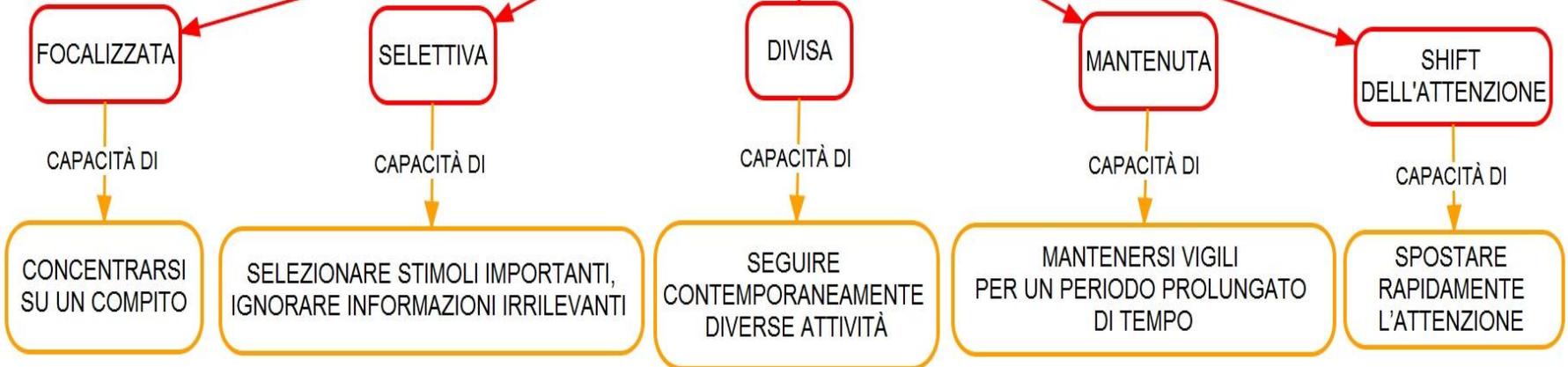


Difficoltà di memorizzazione <i>(nomi, termini tecnici, strutture grammaticali, formule)</i>	Difficoltà nella memoria procedurale
Difficoltà a ricordare dati in sequenza <i>(alfabeto, mesi, giorni della settimana, stagioni, ecc.)</i>	Deficit della memoria di lavoro <i>(difficoltà nello svolgimento di compiti complessi)</i>
Cattiva percezione/gestione del tempo	Lenta processazione delle informazioni
Difficoltà di attenzione <i>(Difficoltà a mantenere l'attenzione per il tempo necessario e a spostare l'attenzione da un'attività ad un'altra)</i>	Difficoltà nella scrittura dei testi <i>(Disortografia, disgrafia, difficoltà in fase ideativa)</i>
Difficoltà nel recupero rapido nel testo	Difficoltà nel recupero lessicale





TIPI di ATTENZIONE



Come regoliamo il comportamento?



Difficoltà di memorizzazione <i>(nomi, termini tecnici, strutture grammaticali, formule)</i>	Difficoltà nella memoria procedurale
Difficoltà a ricordare dati in sequenza <i>(alfabeto, mesi, giorni della settimana, stagioni, ecc.)</i>	Deficit della memoria di lavoro <i>(difficoltà nello svolgimento di compiti complessi)</i>
Cattiva percezione/gestione del tempo	Lenta processazione delle informazioni
Difficoltà di attenzione <i>(Difficoltà a mantenere l'attenzione per il tempo necessario e a spostare l'attenzione da un'attività ad un'altra)</i>	Difficoltà nella scrittura dei testi <i>(Disortografia, disgrafia, difficoltà in fase ideativa)</i>
Difficoltà nel recupero rapido nel testo	Difficoltà nel recupero lessicale





Oggi  sono andato a comprare  il pane  ma ho acquistato solo 2 panini

acquistato

acquietato

acquistavo

acquistalo

acquistano

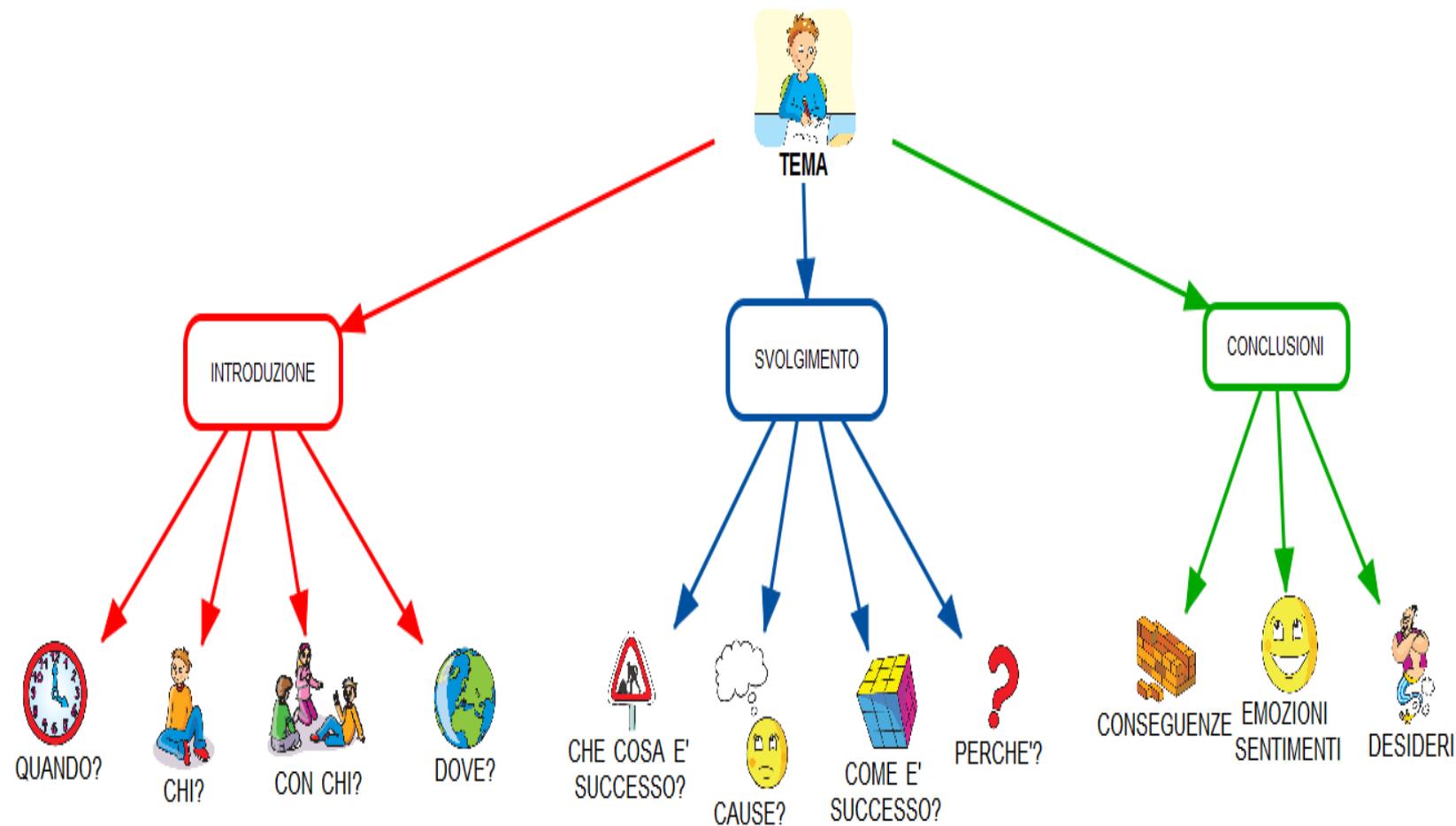
Questa parola è corretta

RILEGGI

R-I-L-L-E-G-G-I

Crea immagine per questa parola





Stella G. e Grandi L. (2011), a cura di, *Come leggere la dislessia e i DSA*, Giunti scuola.



Difficoltà di memorizzazione <i>(nomi, termini tecnici, strutture grammaticali, formule)</i>	Difficoltà nella memoria procedurale
Difficoltà a ricordare dati in sequenza <i>(alfabeto, mesi, giorni della settimana, stagioni, ecc.)</i>	Deficit della memoria di lavoro <i>(difficoltà nello svolgimento di compiti complessi)</i>
Cattiva percezione/gestione del tempo	Lenta processazione delle informazioni
Difficoltà di attenzione <i>(Difficoltà a mantenere l'attenzione per il tempo necessario e a spostare l'attenzione da un'attività ad un'altra)</i>	Difficoltà nella scrittura dei testi <i>(Disortografia, disgrafia, difficoltà in fase ideativa)</i>
Difficoltà nel recupero rapido nel testo	Difficoltà nel recupero lessicale



Funzioni di ricerca veloce nel testo

- Cerca
- Cerca colorato

LA BARRA DELLA RICERCA

Possiamo avviare una ricerca di una o più parole all'interno del documento. Inoltre è possibile evidenziare in modo automatico le parole trovate (**cerca colorato**).

Cerca

Cerca la parola inserita e evidenzia tutte le corrispondenze che trova all'interno del testo con il medesimo colore.

Possono essere evidenziate in un'unica ricerca più parole.

Il programma evidenzierà le parole trovate con colori diversi.

IL **CON** GLI **STIVALI**

C'era una volta in un paese lontano un povero vecchio **mugnaio**. L'uomo aveva tre figli e per farli crescere aveva ormai speso tutti i suoi risparmi; i suoi unici beni erano un vecchio mulino, un asino ed un **gatto** grigio. <BREAK>

Il **mugnaio** era molto vecchio ed un giorno, sentendosi ormai vicino alla morte, radunò i suoi ragazzi e gli disse:

"Miei cari, voglio dividere tra di voi i miei averi. A te, che sei il più grande, lascio il mulino. A te invece l'asino e a te, che sei il più piccolo, lascio il mio amato **gatto**." <BREAK>

Pochi giorni dopo il **mugnaio** morì.

Il **giovane** che aveva avuto in eredità il **gatto** non era per nulla soddisfatto.



ePico! Libro PDF

File Elaborazione Lettura Studio Visualizza

Giallo Verde Azzurro Fucsia Arancione Passa a Domande Barra Sostituisci Registra Foto Nota Vocale Esporta Seleziona

Evidenzia Crea Testo Registra Cattura Inserisci Pubblica Selezione

harry potter da testo a frasi pag 116*

Predestinato

La biografia

Il piccolo Harry Potter, orfano di entrambi i genitori, trascorre i primi anni della sua vita a casa degli zii, i cugini Dursley, e del cugino Dudley. Egli non conosce come sono morti i suoi genitori perché nessuno in famiglia vuole parlare dell'accaduto: Harry sa solo che sono scomparsi in un incidente. I rapporti con i familiari non sono certo scilicci. **Cli zii lo costringono a vivere nel ripostiglio sotto la scala e il cugino è un vero rampastolato supervisionato e fannullone della Playstation.**

Zia Petunia e zio Vernon sono irritabili, taccagni, pettegoli e irrecuperabilmente umani, inoltre conoscono le origini del piccolo Harry e cercano in tutti i modi di nascondergli la verità.

Harry Potter è un predestinato: ha una deatrice a forma di sfera sulla fronte e provoca strani fenomeni come quello di far crescere in una notte i capelli, inaspettabilmente sognare le perdite di.

Solo al compimento dell'undicesimo anno gli rivelano la sua natura e il suo destino, e il mondo misterioso al quale appartiene di diritto. Da quel momento la vita di Harry Potter, che sembrava destinata a percorrere un triste sentiero, si capovolge completamente.

Entra, quindi, in una scuola per maghi: Hogwarts, un luogo straordinario dove impara l'arte della magia e conosce parecchi amici disposti ad aiutarlo, specie quando dovrà cercare di scoprire la verità sui suoi genitori. Ma non sarà facile, prove terribili, incontri pericolosi, duelli all'ultima magia costellano il suo cammino fino alla vittoria finale.

J.K. Rowling, Harry Potter, Salani

1 Con chi vive Harry Potter? Perché?
2 Come lo trattano queste persone?
3 Perché Harry è un predestinato?

VOCABOLARIO

Se è necessario, consulta il dizionario e spiega sul quaderno il significato delle parole sottolineate nel testo.

116

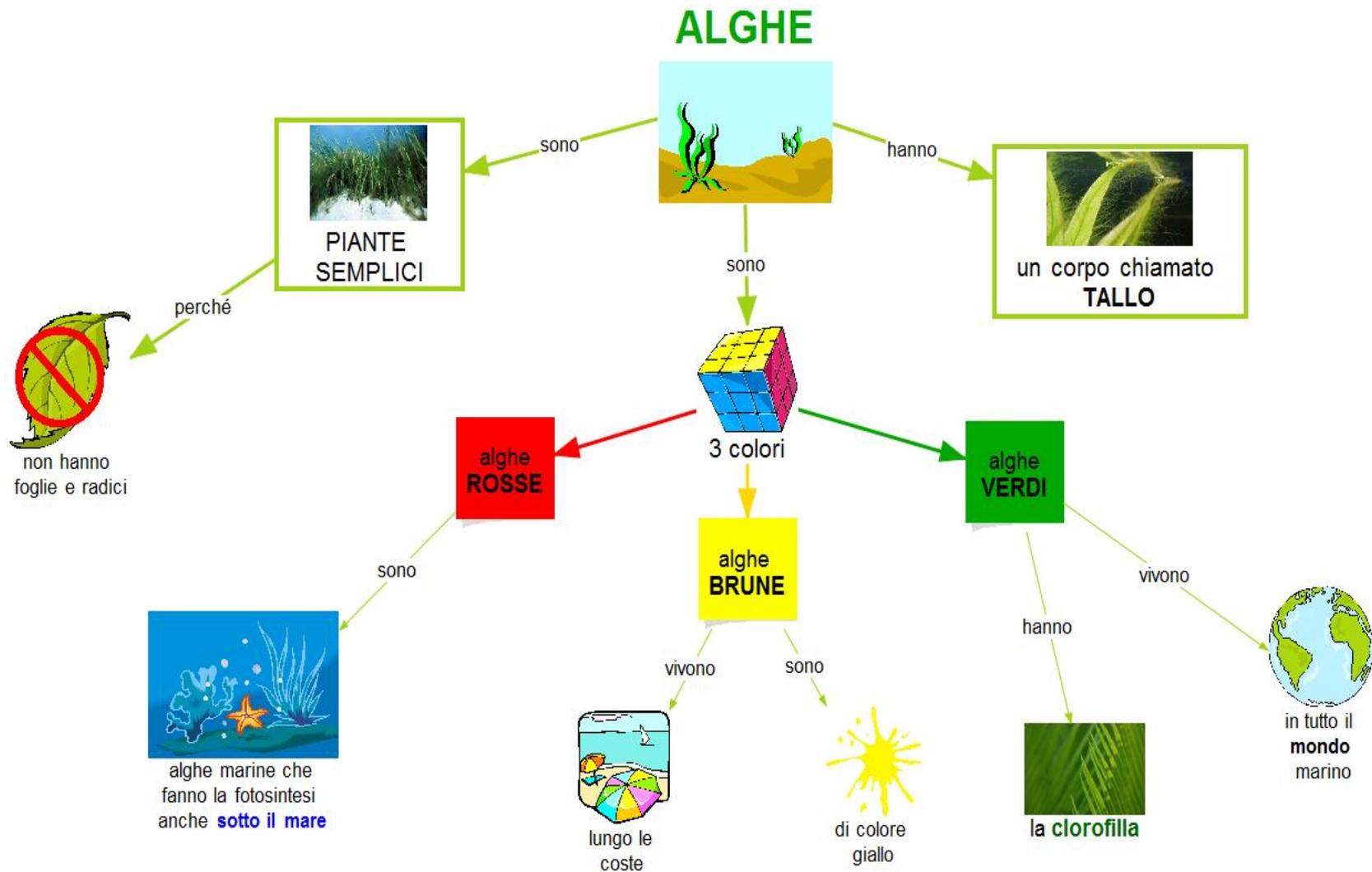
21,50 x 28,50 cm

6 di 10



Difficoltà di memorizzazione <i>(nomi, termini tecnici, strutture grammaticali, formule)</i>	Difficoltà nella memoria procedurale
Difficoltà a ricordare dati in sequenza <i>(alfabeto, mesi, giorni della settimana, stagioni, ecc.)</i>	Deficit della memoria di lavoro <i>(difficoltà nello svolgimento di compiti complessi)</i>
Cattiva percezione/gestione del tempo	Lenta processazione delle informazioni
Difficoltà di attenzione <i>(Difficoltà a mantenere l'attenzione per il tempo necessario e a spostare l'attenzione da un'attività ad un'altra)</i>	Difficoltà nella scrittura dei testi <i>(Disortografia, disgrafia, difficoltà in fase ideativa)</i>
Difficoltà nel recupero rapido nel testo	Difficoltà nel recupero lessicale





Fonte: Mappa contenuta all'interno di TeacherMappe, Anastasis



Comprensione del testo: esiste il problema?



i principali **manuali diagnostici**
non distinguono chiaramente fra
dislessia e disturbo di comprensione

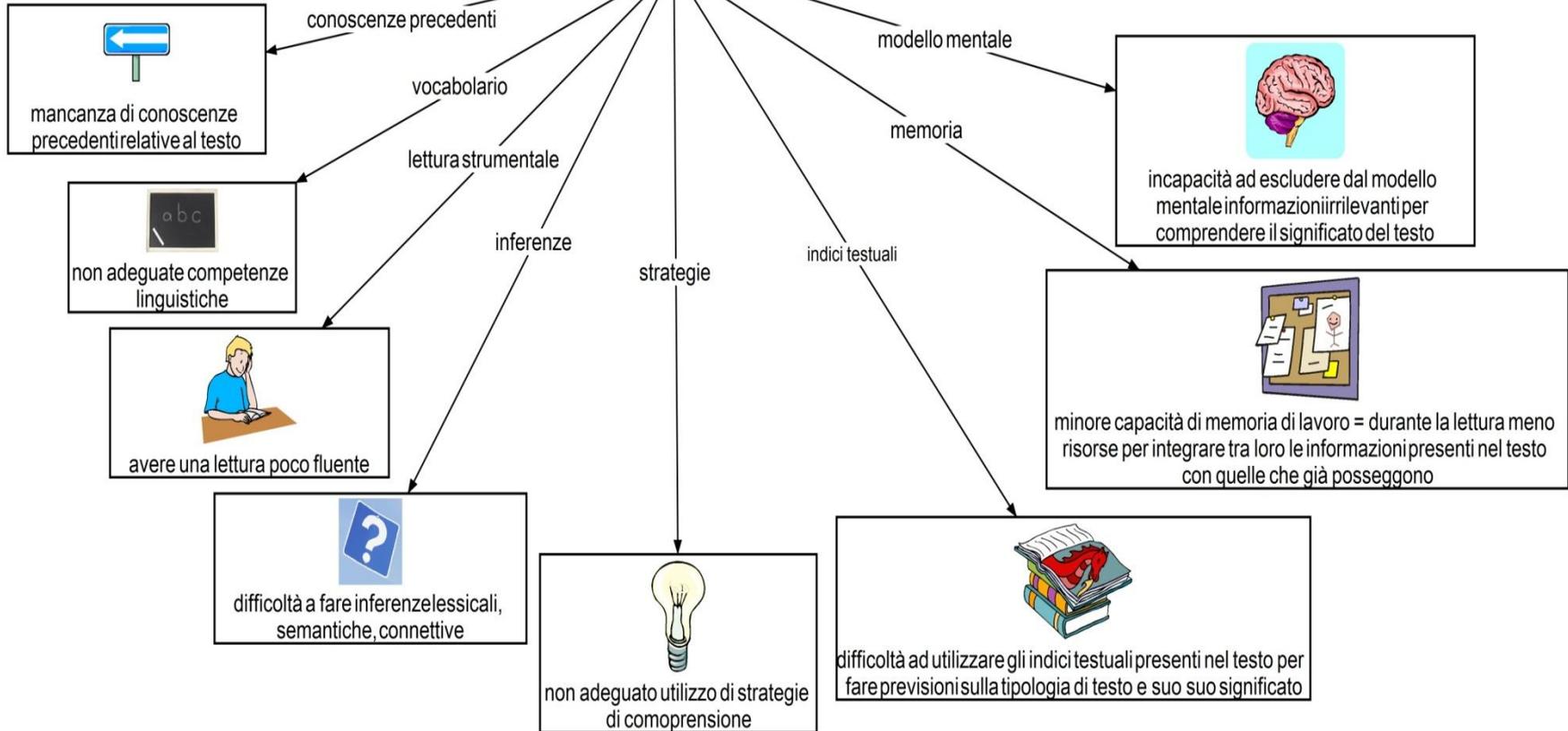
vs

le **ricerche scientifiche** hanno messo in evidenza
la necessità di distinguere
dislessia e disturbo di comprensione del testo
(Bishop & Snowling, 2004;
Frith & Snowling, 1993;
Pazzaglia, Cornoldi e Tressoldi, 1993;
Papetti, Cornoldi, Pettavino, Mazzoni e Borkowski, 1992)



DIFFICOLTÀ NELLA COMPRESIONE DEL TESTO

può dipendere da diversi fattori



San Martino

La nebbia agli irti¹ colli
piovigginando sale
e sotto il maestrale²
urla³ e biancheggia⁴ il ma

ma per le vic del borgo
dal ribollir de' tini⁵
va⁶ l'aspro odor de i vini
l'anime a rallegrar.

Gira su' ceppi accesi
lo spiedo scoppiettando⁷:
sta il cacciator fischiando
su l'uscio⁸ a rimirar⁹

tra le rossastre nubi¹⁰
stormi d'uccelli neri,
com'esuli pensieri,
nel vespero migrar¹¹.

(G. Carducci, *Poesie*, Milano, Garzanti, 1978)



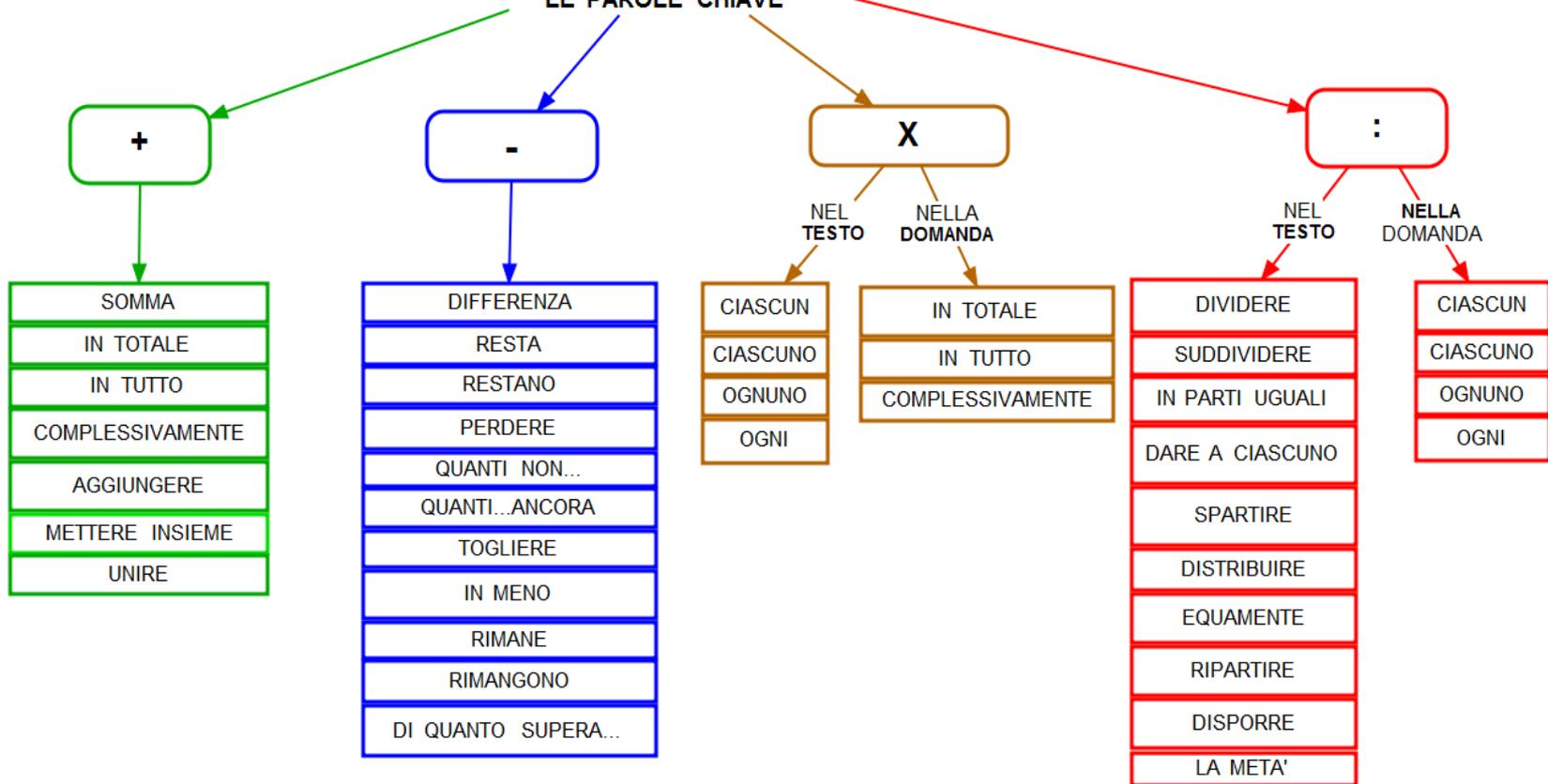
PAROLE	SIGNIFICATO	IMMAGINE
IRTI	Coperti da alberi spogli e secchi	
BORGO	Vialetto, stradina	
TINI	Recipienti di legno dove viene messo il succo di uva a fermentare	
CEPPI	Pezzi di legno da ardere	
USCIO	Porta	
RIMIRAR	A guardare, a contemplare	
STORMI	Branco di uccelli o di insetti in volo	
ESULI	Che fuggono, si allontanano	
VESPERO	Ora tarda del giorno subito dopo il tramonto, crepuscolo	

Fonte: Tabella creata insieme a Eleonora, scuola secondaria di primo grado, Laboratori Anastasis, Bologna





LE PAROLE CHIAVE



Fonte: Mappa modificata partendo dalla mappa "parole-chiave problemi" contenuta in



Lo studio inizia a scuola





#NOPROBLEM
DSA Piemonte



LETTURA

INCENTIVARE

FAVORIRE

FAVORIRE

FAVORIRE

EVITARE

CONOSCERE



L'ALLENAMENTO ALL'ASCOLTO PER FAVORIRE LA COMPrensIONE ANCHE ATTRAVERSO IL CANALE UDITIVO



L'USO DEGLI INDICI TESTUALI



L'UTILIZZO DEI LIBRI DIGITALI



L'UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI



LA LETTURA AD ALTA VOCE



STRATEGIE DI LETTURA

USO DI USO DI USO DI USO DI

PER

ATTRAVERSO

A A

SOPRATTUTTO IN CLASSE
D'AVANTI AI COMPAGNI

PER



SINTESI VOCALE



AUDIOLIBRI



VIDEO



REGISTRAZIONI



PERMETTERE UNA PRIMA
COMPrensIONE DEL TESTO



IL SERVIZIO LIBROAD



CASA



SCUOLA



PER PERMETTERE ALLO STUDENTE
DI CONCENTRARSI
SULL'ASCOLTO E SULLA COMPrensIONE



AIUTARE LO STUDENTE A
SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE
GLI STRUMENTI DI CUI HA
BISOGNO

PROMOSSO DA



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
DISLESSIA

supermappe.it
fatto con SuperMappe

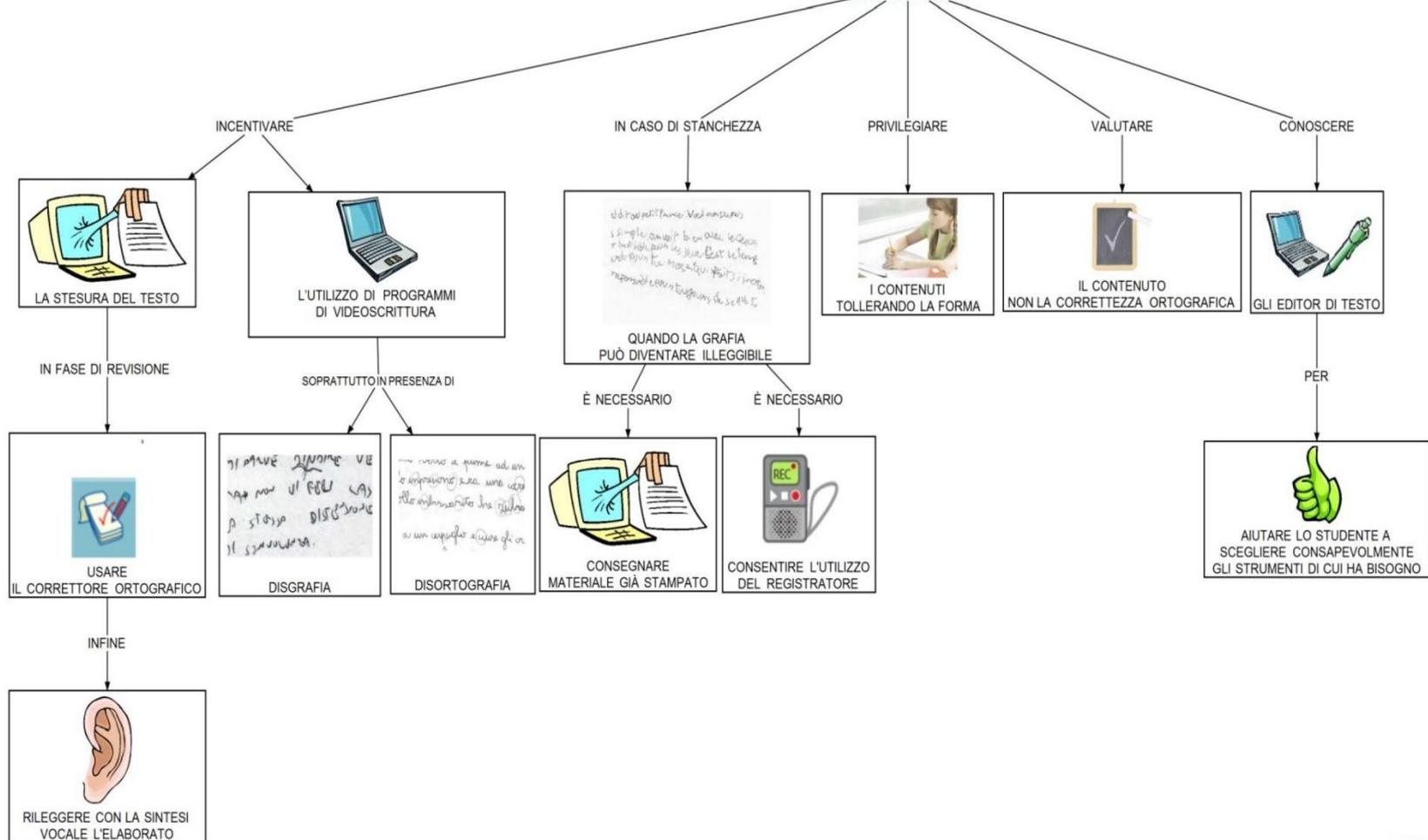
#NOPROBLEM
DSA Piemonte

Mappa realizzata per il Progetto



REGIONE

SCRITTURA



supermappe.it
fatto con SuperMappe

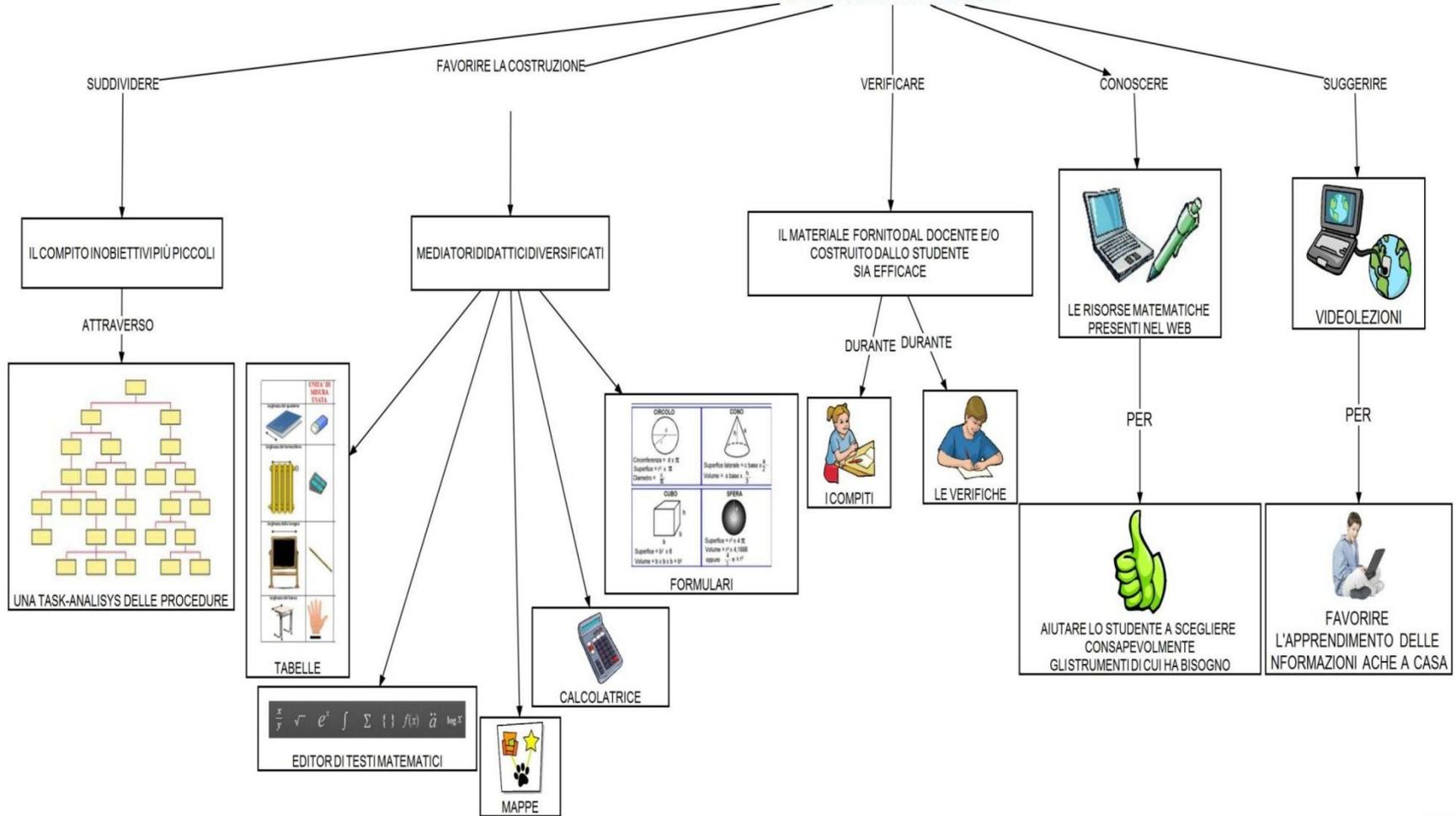
#NOPROBLEM
DSA Piemonte

Mapa realizzata per il Progetto



FSE per il futuro
www.regione.piemonte.it/noproblem

AREA LOGICO MATEMATICA



supermappe.it
fatto con SuperMappe

#NOPROBLEM
DSA Piemonte

Mappa realizzata per il Progetto



FSE per il futuro
www.regione.piemonte.it/noproblem

COMPrensione DEL TESTO

SEGMENTARE

FAVORIRE

ESPLICITARE

INCENTIVARE

ATTIVARE

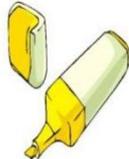
SOLLECITARE



IL TESTO IN PARTI PIÙ PICCOLE



LA RICERCA DELLA
PAROLA CHIAVE



QUALI SONO LE PARTI PIÙ IMPORTANTI DI UN
BRANO



LA LETTURA PRIMA DELLE DOMANDE



LE CONOSCENZE PREESISTENTI
SULL'ARGOMENTO



L'ALUNNO A PORSI
CONTINUAMENTE DELLE DOMANDE

PER

SU CUI

PER

POI

CHE

PER



INCENTIVARE LA LETTURA
DI BREVI PERIODI



FOCALIZZARE L'ATTENZIONE ALL'INTERNO
DELLA DOMANDA



SOSTENERE L'ALUNNO
NELLA SCELTA
DELLE INFORMAZIONI RILEVANTI



DEL TESTO
DA CUI TRARRE LE RISPOSTE



SI STA PER AFFRONTARE



MONITORARE IL PROPRIO
LIVELLO DI COMPrensione

supporto
fatto con SuperMappi

#NOPROBLEM
DSA Piemonte

Mapa realizzata per il Progetto

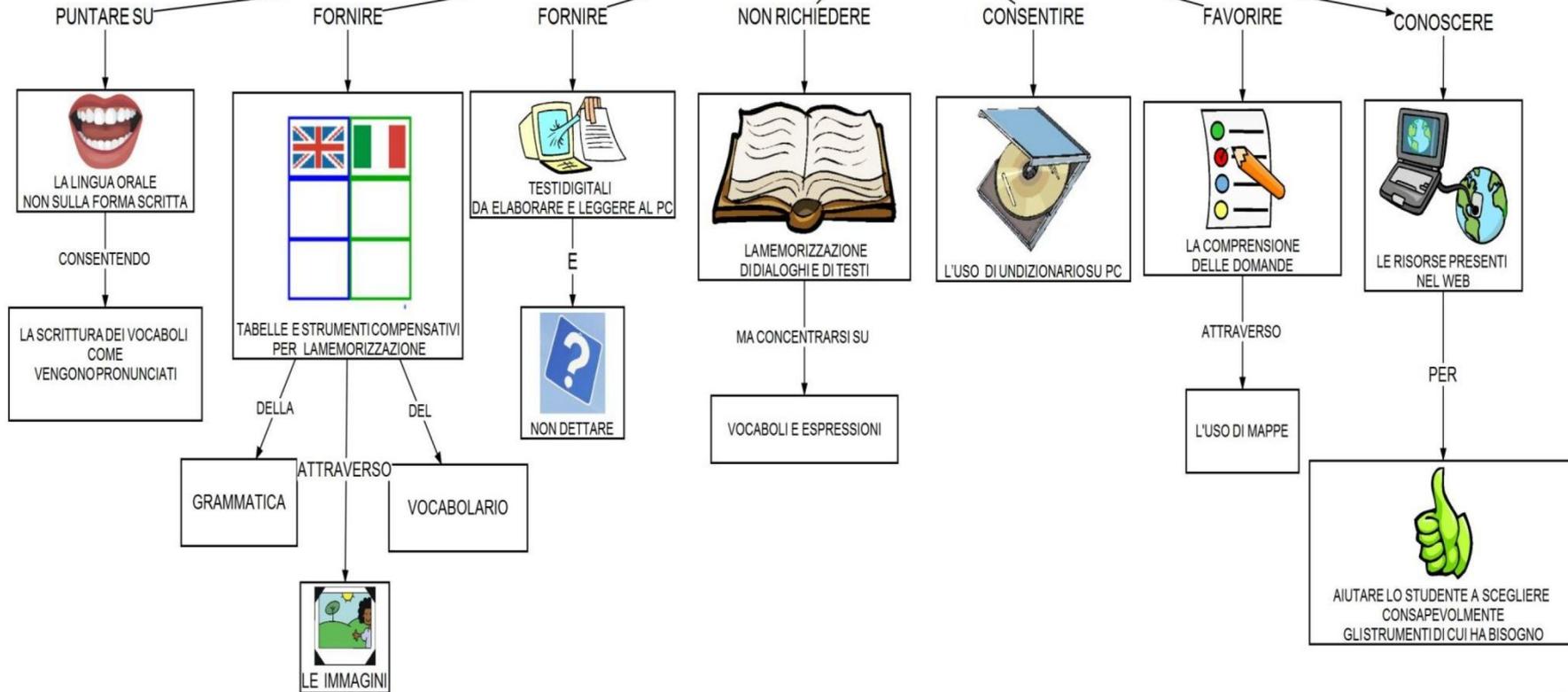


REGIONE

FSE per il futuro



LINGUA STRANIERA



supermappe.it
fatto con SuperMappe

#NOPROBLEM
DSA Piemonte

Mappa realizzata per il Progetto



FSE per il futuro

www.regione.piemonte.it/noproblem

ESPOSIZIONE ORALE

INCENTIVARE

INCENTIVARE



PER FAVORIRE

COME GUIDA PER

PER SOSTENERE

L'USO DI

L'USO DI

L'USO DI

L'USO DI



IL RIPASSO



LO STUDIO



LE
INTERROGAZIONI



LA STESURA DEI
TESTI



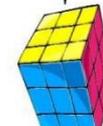
I
RIASSUNTI



L'ESPOSIZIONE



PAROLE
CHIAVE



FORME



COLORI



IMMAGINI

supermappe.it
fatto con SuperMappe

#NOPROBLEM
DSA Piemonte

Mappa realizzata per il Progetto



REGIONE

FSE per il futuro

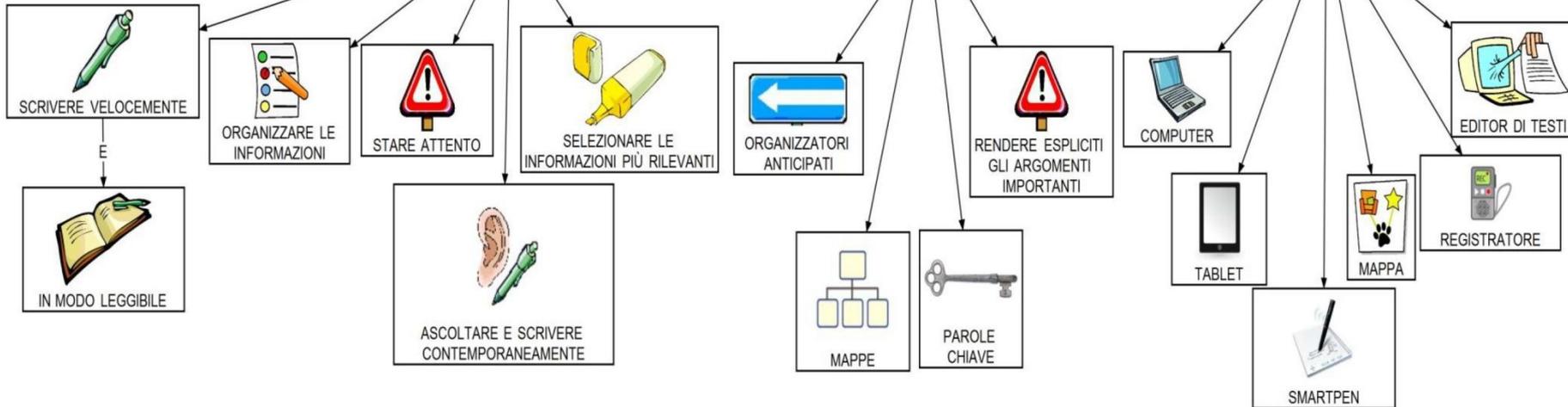
PRENDERE APPUNTI

L'INSEGNANTE FAVORISCE

QUALI DIFFICOLTÀ?

QUALI STRATEGIE?

QUALI STRUMENTI?



APPUNTI INCOMPLETI, ILLEGGIBILI, NON CORRETTI NEI CONTENUTI



APPUNTI COMPLETI, LEGGIBILI, CORRETTI NEI CONTENUTI

fatto con SuperMappe

#NOPROBLEM
DSA Piemonte

Mappa realizzata per il Progetto



REGIONE

FSE per il futuro

Didattica per DSA??? Didattica per tutti!!!

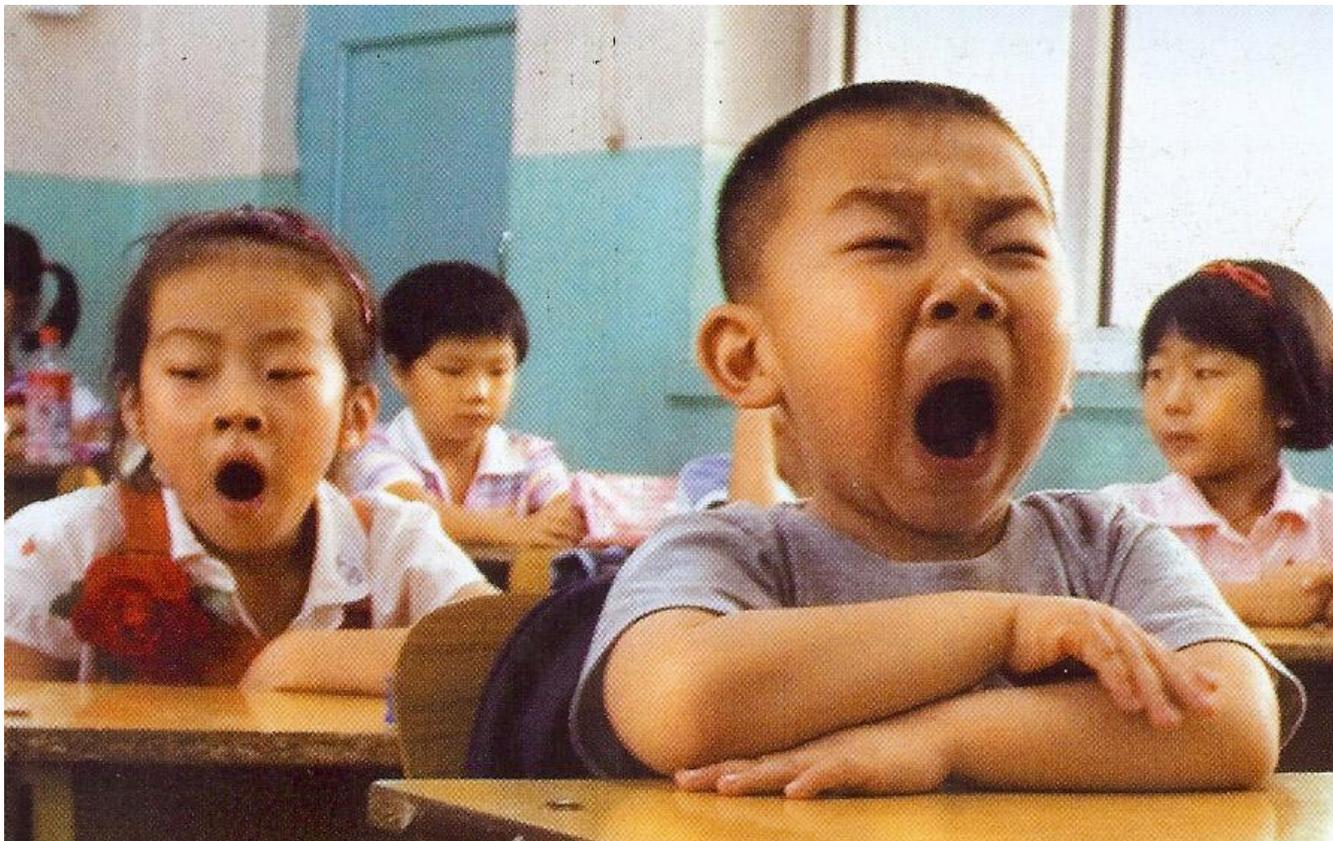


Fonte: Immagine Episodio Didattica – Progetto #NO PROBLEM - DSA Piemonte

#NO PROBLEM
DSA Piemonte



Grazie per l'attenzione!



Un ringraziamento speciale:

- ai ragazzi dei Laboratori Anastasis e dei Campus di Informatica per l'autonomia che hanno la forza di aprire il loro cuore e mi stimolano ogni giorno a lottare per combattere la DISinformazione,
- alle famiglie che mi affidano i loro tesori, i loro figli e mi danno fiducia,
- al Gipa ed ai colleghi, fonte di confronto e di crescita,
- a chi crede che il cambiamento sia possibile.







Psicologa

Esperta in tecnologie per l'apprendimento



Referente area psicopedagogica Laboratori Anastasis

Referente doposcuola specialistici per DSA

Membro GIPIA (Gruppo Informatica per l'Autonomia)



Docente in Corsi di Alta Formazione, Master Universitari, Corsi ECM

mbertelli@anastasis.it

www.facebook.com/mobertelli

